



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI COSTANZO"

Viale Stazione, n. 70 – 88041
DECOLLATURA (CZ)

LICEO SCIENTIFICO STATALE – DECOLLATURA
IPSASR LAMEZIA TERME - IPSASR - IPSASS – ITI SOVERIA MANNELLI



LICEO SCIENTIFICO

DOCUMENTO

*RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA
NELLA CLASSE QUINTA SEZIONE "B"
DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2013-2014*

Decollatura, 15 Maggio 2014

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe del Quinta sezione B del Liceo Scientifico “Luigi Costanzo” di Decollatura, approvato nel Consiglio di Classe del 12 Maggio 2014.

Inserito all'albo online il 15 Maggio 2014

Docente coordinatore: **Angelo Marasco**

Composizione del Consiglio di Classe

Docenti:	Materie	Firma
Marasco Angelo F.	Italiano/ Latino	
Cerra Delia Concetta	Lingua Francese	
Stranges Raffaelina	Lingua Inglese	
Cittadino Maria	Inglese	
Sola Gregorio	Filosofia/ Storia	
Cimino Giuseppa	Matematica/ Fisica	
Porto Bonacci Tommaso	Scienze	
Francesco Volpe	Storia dell'Arte	
Gabriele Saladino	Scienze Motorie	
Francesco Farina	Religione	

DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Patrizia Costanzo)

CARATTERISTICHE DEL CORSO STUDI

Il Liceo Scientifico Luigi Costanzo di Decollatura, ubicato sulla strada di collegamento tra i centri abitati di Casenove e Cerrisi, in prossimità di una delle due stazioni della *Ferrovia della Calabria* presenti sul territorio comunale, è ormai parte integrante del contesto socio – culturale di questo ambito territoriale pre silano, di cui rappresenta il polo formativo e lo stimolo intellettuale per quanti si sono avviati e si avviano ancor oggi verso gli studi universitari, per il raggiungimento di obiettivi professionali importanti.

Di particolare valenza risultano essere quindi anche i continui e frequenti scambi formativi con le istituzioni amministrative di tutti i comuni del circondario, con le strutture sanitarie e ambientali presenti sul territorio e con le forze dell'ordine. Pertanto, nello spirito dell'innovazione e coerentemente con il proprio indirizzo di studi, il Liceo è solito progettare la propria offerta formativa in un dialogo costante con il territorio, traendo e trasmettendo stimoli che consentono di aderire sempre più alle attuali istanze di formazione. Di particolare importanza è stata da sempre ritenuta la collaborazione con le famiglie degli studenti, per cui la scuola si è messa in un atteggiamento di dialogo continuo e collaborazione, al fine di arginare al massimo la dispersione scolastica.

Per l'intero corso di studi, la formazione degli studenti è ispirata al potenziamento della trasversalità del sapere, proposta secondo il modello specifico della tradizione scientifica e umanistica di questo liceo, ampliata e arricchita dalle specifiche conoscenze fornite da ogni singola disciplina. Pertanto, la preparazione e le competenze che ne derivano consentono agli studenti sia il proseguimento degli studi universitari in tutte le direzioni, sia l'inserimento in alcune aree del mondo del lavoro.

COMPETENZE IN USCITA

Il corso di studi del liceo Sc. "L. Costanzo" è impostato in maniera tale da consentire il raggiungimento delle seguenti finalità:

- Sviluppare la formazione degli allievi come cittadini responsabili, inseriti in un contesto sociale aperto alle molteplicità etnico - culturali.
- Promuovere l'educazione e lo sviluppo integrale della persona dei discenti e le personalità dei singoli, sia attraverso l'acquisizione dei valori formativi che caratterizzano la tradizione culturale umanistica e scientifica del Liceo, sia attraverso l'introduzione di nuove metodologie didattiche che rispondano all'esigenza di innovazione della scuola;
- Raccordare in un rapporto dinamico l'azione educativo - formativa del Liceo con le comunità e gli Enti territoriali, cercando sempre di soddisfare i bisogni formativi espressi dal territorio.
- Promuovere l'inserimento dell'Istituto in un più ampio contesto educativo europeo.

COMPETENZE TRASVERSALI:

1. Utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, nella ricezione e nella produzione, orali e scritti, in rapporto alle specificità disciplinari e in relazione alle moderne tecnologie della comunicazione.
2. Comprendere adeguatamente un documento, anche nelle lingue straniere studiate, per poter sostenere una conversazione.
3. Utilizzare un linguaggio specifico nei vari contesti.
4. Organizzare la propria attività sia sul piano personale che su quello interattivo.
5. Saper prestare attenzione all'innovazione e alla conseguente necessità di una formazione continua.
6. Analizzare l'errore commesso e criticare in modo costruttivo il proprio operato.
7. Documentare i propri lavori individuali.
8. Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.

COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI

AREA UMANISTICA

- utilizzare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere e comprendere testi di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare le lingue straniere studiate per la comunicazione;
- acquisire le conoscenze basilari per la fruizione del patrimonio artistico ambientale;
- utilizzare e produrre testi multimediali;
- orientarsi all'interno del patrimonio letterario e culturale in rapporto alle varie manifestazioni artistiche;
- inquadrare e periodizzare i diversi fenomeni storici nazionali ed internazionali
- contestualizzare i testi e gli autori nel tempo;
- individuare le relazioni tra questioni filosofiche, fenomeni letterari e storici.

AREA TECNICO SCIENTIFICA

- utilizzare correttamente lo strumento matematico nell'affrontare problematiche relative alle varie discipline
- inquadrare storicamente l'evoluzione delle scienze sperimentali e delle idee matematiche fondamentali
- utilizzare le discipline scientifiche come chiave di lettura della complessa realtà quotidiana
- riconoscere e utilizzare modelli atti alla rappresentazione e allo studio di problemi relativi alle scienze sperimentali
- analizzare, comprendere e utilizzare testi scientifici e tecnologici relativi alle discipline di indirizzo
- nell'ambito dei progetti, effettuare analisi e individuare soluzioni a problemi tecnico scientifici in termini di fattibilità, tempi, risorse, strumenti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DELLA DIDATTICA

ELENCO ALUNNI

1.	Aiello Giovanni Marco	22.	Maruca Bernardo
2.	Aiello Tiziana	23.	Notaro Marco
3.	Albanese Angelica	24.	Pargalia Filomena
4.	Arcuri Serafino	25.	Torchia Lorenzo
5.	Aretino Dennis		
6.	Avallone John Gabriel		
7.	Baratta Mariafrancesca		
8.	Bello Giuseppe		
9.	Bianco Giuseppina		
10.	Butera Dario		
11.	Caligiuri Annalisa		
12.	Cantafio Giuseppe		
13.	Carello Antonio		
14.	Chiodo Nietta		
15.	Colosimo Ylenia		
16.	D'Urso Mirko		
17.	D'Urso Morena		
18.	Fato Gianluca		
19.	Gennaccaro Elisa		
20.	Guzzi Giovanni		
21.	Marasco Mary		

A – Composizione della classe e dati statistici

La classe è composta da 25 alunni, di cui 14 di sesso maschile e 11 di sesso femminile, provenienti da Decollatura (15), Soveria Mannelli (6), Carlipoli (2), Motta Santa Lucia (1) e Bianchi (1). Fin dall'inizio del corso di studi la classe è stata formata da 25 alunni, gli stessi che hanno percorso insieme il quinquennio di studi. Questo fatto ha permesso agli alunni di integrarsi molto bene nel gruppo classe nel corso degli anni, sia dal punto di vista del confronto dialettico, sia in relazione all'azione di tutoring reciproco, sia nella formazione personale di ciascun alunno.

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2011-12	3 ^a	25	0	0	0	21	4	0
2012-13	4 ^a	25	0	0	0	24	1	0
2013-14	5 ^a	25	0	0	0			

N° debiti formativi per materia e articolati per anno scolastico

	Materia	Numero
1.	Matematica (a.s. 2011/2012 – 3° anno)	4
2.	Scienze (a.s. 2011/2012 – 3° anno)	1
3.	Matematica (a.s. 2012/2013 – 4° anno)	1

A.2 – Continuità dei docenti

Nel corso del triennio di studi, si sono registrati alcuni cambiamenti nella composizione del gruppo dei docenti nei vari Consigli di Classe. In particolare tali cambiamenti sono stati registrati nella Lingua Francese, in Scienze, in Matematica e Fisica, in Scienze Motorie. Nell'insegnamento della Lingua Francese la classe ha avuto un'insegnante diversa in quest'anno scolastico. Nella Lingua Inglese al docente di classe si è aggiunta, al quinto anno, una seconda insegnante utilizzata in attività di approfondimento linguistico (1h settimanale) in seguito all'introduzione della flessibilità oraria determinatasi per l'applicazione della quota autonomia in una classe dell'Istituto. Tra le due docenti sono state concordate programmazione e valutazione degli alunni. In Scienze Motorie l'insegnante che ha seguito la classe al terzo anno è stato sostituito con uno nuovo nel corso del quarto e del quinto anno. Gli avvicendamenti più numerosi si sono avuti in Scienze e in Matematica e Fisica: nel corso del triennio per la prima disciplina si sono alternati tre diversi insegnanti, per la seconda quattro. Nel quinto anno la docente di Matematica e Fisica ha rinunciato all'incarico di commissario interno della disciplina agli Esami di Stato per motivi personali. Al suo posto è stata nominata un'altra docente interna della disciplina stessa.

TABELLA DELLA COMPOSIZIONE DEL CORPO DOCENTI NEL QUINQUENNIO

MATERIE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	Gualtieri C.	Gualtieri C.	Marasco A.	Marasco A.	Marasco A.
Latino	Gualtieri C.	Gualtieri C.	Marasco A.	Marasco A.	Marasco A.
Francese	Colosimo M.F.	Colosimo M.F.	Colosimo M.F.	Colosimo M.F.	Cerra D.
Inglese	Stranges R.	Stranges R.	Stranges R.	Stranges R.	Stranges R.
Storia	Gualtieri C.	Gualtieri C.	Sola G.	Sola G.	Sola G.
Filosofia	-----	-----	Sola G.	Sola G.	Sola G.
Matematica	Chiodo M.O.	Chiodo M.O.	Aiello R.	Scavelli Carmine	Cimino G.
Fisica	-----	-----	Musolino G.	Scavelli Carmine	Cimino G.
Scienze	-----	Costanzo B.	Costanzo B.	Cozza Nilde	Porto Bonacci T.
Materie	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno

Geografia	Perri A.	-----	-----	-----	-----
Disegno/Storia dell'Arte	Volpe F.	Volpe F.	Volpe F.	Volpe F.	Volpe F.
Scienze Motorie	Cardamone G.	Cardamone G.	Cardamone G.	Saladino G.	Saladino G.
Religione	Castagnaro A.	Castagnaro A.	Gentile S.	Gentile S.	Farina Francesco

C – Situazione iniziale in relazione alle conoscenze e competenze degli alunni

La situazione in ingresso nel triennio si presentava suddivisa in tre fasce di valori: una bassa, con pochi elementi, una media, la maggior parte degli studenti, una alta, meno numerosa. Nel corso dei tre anni, tutti gli studenti hanno migliorato il loro livello di impegno nello studio e di rendimento, con una tendenza verso l'alto dei risultati raggiunti; ciò è testimoniato dal fatto che in tutte le discipline hanno fatto registrare discreti o buoni livelli di conoscenza e competenza, accompagnati da una altrettanto discreta o buona capacità critica nel gestire i saperi acquisiti. Tale giudizio riguarda la maggior parte della classe, anche se all'interno della stessa si registrano situazioni di impegno e di attenzione discontinui rispetto al contesto, con ritmi di apprendimento più lenti.

c.1 giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori

INDICATORI	Giudizio del CdC ¹
Conoscenze di base delle diverse discipline	Buono
Competenze delle diverse discipline	Buono
Capacità espressive scritte e orali	Buono
Capacità logico - matematiche	Sufficiente
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Buono

c.2 Valutazione complessiva d'ingresso

La classe, formata da studenti interessati ad approfondire le loro conoscenze, migliorare e potenziare le loro competenze, ha generalmente evidenziato un buon livello di preparazione, anche se differenziato. Si può rilevare un adeguato senso critico verso le discipline, un'adeguata vivacità intellettuale, non sempre supportati da continuità di attenzione e impegno alle attività curriculari. Minore l'interesse per le attività integrative, specialmente nel corso del quinto anno. Tali riferimenti sono differenziati da soggetto a soggetto determinati dalle propensioni, attitudini relazionali e di impegno di ciascun alunno.

D- Attività didattica ed educativa

d.1 Obiettivi generali formativi ed educativi

Il Consiglio di classe, considerato l'obiettivo fondamentale dell'Istituto e tenuti presenti gli obiettivi educativi generali e in particolare quelli del triennio, ha concentrato le sue attenzioni sulla formazione umana e scolastica degli studenti, in continuità con i modelli educativi e le strategie metodologiche già adottati.

Il Consiglio si è proposto di operare concordemente per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

¹ Indicare un giudizio sintetico (ottimo, buono, sufficiente, mediocre, insufficiente) relativo alla media della classe

- sostenere gli allievi nel complesso processo di maturazione dell'identità personale, di maturazione sociale e di formazione dell'individuo come persona capace di conoscere la realtà e di trasformarla;
- consolidare un clima di serenità nelle attività scolastiche;
- favorire un clima di certezza e fiducia nel quale coinvolgere anche i soggetti più deboli le cui potenzialità vanno sostenute con ogni mezzo;
- curare giornalmente la formazione culturale ed umana di ogni singolo alunno rendendolo protagonista del processo educativo;
- indirizzare l'attenzione degli alunni verso le problematiche sociali sviluppando anche la loro partecipazione alla vita della scuola;
- favorire la presa di coscienza di sé, come persona autonoma e responsabile nel rapporto con gli altri, nel rispetto e nell'accettazione delle diversità di ogni genere;
- stimolare le capacità di superare l'individualismo e sapersi confrontare con gli altri.

Obiettivi disciplinari

Il Consiglio di classe, considerati gli obiettivi disciplinari del triennio e quelli trasversali afferenti all'area cognitiva e a quella relazionale al cui conseguimento hanno concorso tutti i docenti dell'Istituto, ha perseguito i seguenti obiettivi specifici:

- curare lo svolgimento dei programmi in modo organico, in termini temporali ordinati;
- armonizzare lo svolgimento dei programmi tra i docenti di materie affini;
- rendere flessibile l'orario giornaliero delle lezioni al fine di determinare spazi temporali idonei allo svolgimento di prove scritte, alla trattazione di argomenti particolarmente complessi ed impegnativi ed alla realizzazione di attività interdisciplinari;
- attivare tempestivi Interventi Didattici Educativi Integrativi in caso di necessità.

Per gli obiettivi e i contenuti specifici delle singole aree disciplinari si rimanda alla programmazione di ciascun docente.

d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali

Per consentire all'alunno di essere parte attiva del proprio apprendimento, i docenti hanno proposto i contenuti disciplinari in termini problematici, coinvolgendo gli allievi nella ricerca delle soluzioni e favorendo la libera espressione delle opinioni. Ciò è stato presupposto essenziale per la rielaborazione personale degli argomenti oggetto di studio e l'assimilazione degli stessi. Per lo sviluppo di tali metodologie i sussidi e gli strumenti didattici disponibili (laboratori di Biologia e di Fisica, le aule speciali, la strumentazione scientifica, il laboratorio linguistico, quello multimediale e di disegno, la LIM presente in ogni classe) sono stati utilizzati in misura intensa per dare efficacia alla comunicazione didattica e promuovere interazione.

d.3 Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze

Tutti i docenti hanno lavorato in un clima di continuo scambio di osservazioni sulla classe, motivati verso la ricerca di una comune strategia educativa, capace di favorire il progresso culturale, umano e civile di tutti gli alunni.

Eventuali carenze nel processo formativo - rilevate dal Consiglio di Classe - sono state affrontate e in parte risolte con pause didattiche, interventi individualizzati nel contesto della classe, attività di tutoring, di recupero ed approfondimento in orario pomeridiano, utilizzo di piattaforma multimediale sia sulle Lim presenti in ciascuna classe sia con attivazione di classe virtuale, specialmente per quanto riguarda Matematica e Fisica. Per la valorizzazione delle

eccellenze sono stati studiati percorsi di approfondimento critico sia guidato sia personale, con l'utilizzo anche di strumenti multimediali.

d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa svolte in ambito curricolare e/o extracurricolare

Le attività d'integrazione e di ampliamento, alcune delle quali, come le assemblee di Istituto, organizzate autonomamente dagli alunni in collaborazione con le altre classi, attraverso i rispettivi rappresentanti negli Organi Collegiali, hanno vivacizzato il lavoro scolastico ed in positivo hanno contribuito alla crescita umana, sociale e culturale di ciascun allievo.

La classe ha partecipato come classe o in gruppo o singolarmente alle seguenti attività:

Classe terza:

- Corsi POR per la preparazione al conseguimento della patente europea di conduzione del PC (ECDL).
- Olimpiadi di Matematica.
- Teatro in lingua francese e inglese.
- Il quotidiano in classe.
- Giornate della Scienza, della Tecnica e dell'Ambiente organizzate dall'Istituto.
- Viaggio d'istruzione in Spagna.
- Viaggi - studio in Inghilterra e in Francia.
- Certificazioni linguistiche internazionali DELF B₁ / B₂ (per la lingua francese).
- Certificazioni linguistiche internazionali KET/PET (per la lingua inglese).
- Mostra documentaria 50° anniversario della " Fiumarella".
- Incontro con gli operatori dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

Classe quarta

- Corso di base sulla fotografia e la pittura ad olio;
- Il quotidiano in classe;
- Incontro con il Prefetto di Catanzaro e il Sindaco di Decollatura sul tema "Legalità, scuola e territorio: Contro ogni violenza".
- Incontro con la Guardia di Finanza sul tema "Legalità economica-finanziaria";
- Assemblea organizzata dagli alunni sul tema "Mafia e Lavoro", con la partecipazione di don Giacomo Panizza (Comunità Progetto Sud) e i rappresentanti di Associazione "Antiracket" di Lamezia Terme;
- Incontro con l'Arma dei Carabinieri sul tema "Alcolismo e Droga";
- Giornate della Scienza, dell'Arte e della Creatività, organizzate dall'Istituto.

Classe quinta

- Il Quotidiano in classe.
- Le Giornate dell'Orientamento: Unical Cosenza.
- OrientaCalabria Lamezia Terme.
- Orientamento: Incontro con i rappresentanti dell'Esercito Italiano.
- Educazione alla salute: Incontro con la Croce Rossa Italiana.
- Convegno organizzato presso la Prefettura di Catanzaro per la "Giornata della Memoria"
- Visita guidata al Museo di Lamezia Terme e al Museo di Bianchi
- Progetto "Medioevo in Calabria, oltre la retorica magno greca", sulla conoscenza dei castelli e delle abbazie benedettine presenti sul territorio.

- Giornate della Scienza, dell'Arte e della Creatività, organizzate dall'Istituto, previste per la prima settimana del mese di Giugno 2014.

La partecipazione della classe alle attività extracurricolari, ad alcune in maniera diretta e organizzativa, ha contribuito a rafforzare il percorso di formazione didattico e anche di crescita sul piano personale, intensificando, inoltre, i rapporti con i docenti e tra gli alunni stessi.

E – Esiti formativi ed educativi

e.1 Livello medio della classe

Nel corso dell'ultimo anno di studi, i livelli di attenzione e di interesse nei confronti delle discipline hanno avuto un andamento non sempre costante, rimanendo comunque positivi. Ciò è testimoniato dai risultati mediamente buoni espressi dagli studenti in fase di verifica orale e durante le esercitazioni grafiche.

All'interno della classe un buon gruppo di studenti, forniti di ottime o buone doti logico deduttive, di sensibilità critica e capaci altresì di contributi originali e di apporti personali, si sono impegnati in un lavoro di approfondimento ed hanno saputo interiorizzare, in ragione, anche, della continuità dei ritmi di apprendimento e della loro curiosità intellettuale, le tematiche proposte. Sono presenti studenti che hanno fatto registrare livelli discreti di apprendimento e che hanno raggiunto una soddisfacente capacità critica, di sintesi e di elaborazione delle conoscenze acquisite. Per la maggior parte della classe si registra il raggiungimento di una buona preparazione teorica, accompagnata da una altrettanto buona applicazione nelle esercitazioni scritte, grafiche e laboratoriali. Mediamente buone le competenze raggiunte nei vari assi disciplinari.

Sul piano generale il Consiglio di Classe rileva che, a conclusione del ciclo di studi e in particolare nell'ultima classe, sono stati conseguiti gli *obiettivi formativi trasversali* sia quelli dell'*area cognitiva* e sia quelli dell'*area non cognitiva*.

e.2 Giudizio complessivo sugli esiti formativi raggiunti nelle varie discipline, nelle aree disciplinari o pluridisciplinari, nell'ambito di attività o progetti di ampliamento dell'offerta formativa e risposta agli interventi di recupero sostegno

Dall'analisi dei dati statistici si desume che pochi alunni, e solo nella terza classe, sono stati promossi con debito nel corso del triennio. Da ciò deriva il giudizio di livello mediamente buono dell'intero gruppo classe in ordine alle conoscenze e alle competenze acquisite nel corso del triennio. Nel corso del quinto anno, però, sono stati necessari interventi di recupero, con pausa didattica, in itinere e con tutoring nelle materie scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze) per i soggetti con ritmi di apprendimento più lenti. A questo proposito è da evidenziare che nelle suddette discipline nel corso del triennio si sono alternati per ogni anno diversi insegnanti, con tutte le difficoltà di metodo e di apprendimento connesse a tale situazione. Nel corso del triennio la classe ha partecipato alle attività o ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa in modo soddisfacente, con differenziazioni di interesse vario di anno in anno.

e.3 Livello medio di partecipazione e coinvolgimento nell'attività didattica

La classe ha fatto registrare sempre livelli di impegno mediamente buoni, fatte le dovute eccezioni per i soggetti che nel corso del triennio hanno avuto ritmi di apprendimento più lenti. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente attiva, con interventi pertinenti e dettati da reali esigenze di conoscenza, così come lo studio autonomo e le attività di ricerca, svolte sempre con accettabile

puntualità e interesse. Ovviamente i livelli sono differenziati secondo le capacità di ogni singolo studente, da una situazione di eccellenza fino alla sufficienza. Sono presenti alcuni elementi di livello ottimo che hanno raggiunto in tutte le discipline livelli di conoscenza e di competenza molto elevati, grazie alla continuità dell'impegno e dell'attenzione e al desiderio di approfondire criticamente il loro bagaglio culturale. Nelle discipline scientifiche, però, per i motivi sopramenzionati (e2) i livelli raggiunti sono da considerarsi mediamente sufficienti, pur essendoci alunni di con conoscenze e competenze molto buone.

e.4 Livello medio di impegno e responsabilità

L'impegno nello studio autonomo, nella partecipazione alle lezioni ed alle attività complementari è stato diversificato. Una minoranza degli studenti, caratterizzati da ritmi più blandi sono stati però influenzati positivamente dal resto della classe, finendo anche questi con il raggiungere livelli d'impegno più adeguati al contesto generale della classe. Gli studenti si sono fatti trovare sempre pronti e disponibili alle verifiche orali e scritte somministrate dai docenti nelle varie discipline. Alcuni hanno avuto bisogno di continue sollecitudini a rispettare i suddetti impegni.

e.5 Caratteri del metodo di studio complessivamente sviluppato

La maggioranza dei componenti della classe ha dimostrato di essere in possesso di un buon metodo di studio, basato sull'applicazione autonoma costante ed approfondita, sulla capacità di arricchire il loro bagaglio personale con attività individuali svolte nelle ore extrascolastiche e di programmare ed eseguire con puntualità e correttezza i compiti assegnati. Un esiguo gruppo, invece, ha manifestato difficoltà nella pianificazione e organizzazione del lavoro da svolgere individualmente. Per tali alunni è stato necessario programmare attività di recupero personalizzate e mirate a stimolare un maggior impegno. Controlli più serrati sullo svolgimento delle attività assegnate, continue puntualizzazioni e ripetizioni su argomenti svolti, hanno alla fine prodotto risultati accettabili anche in questi soggetti. Durante il corso di studi i ragazzi hanno saputo accogliere le sollecitazioni dei docenti circa la necessità di collaborare tra di loro, sostenendosi a vicenda nello studio (tutoring).

e.6 Frequenza

La frequenza alle lezioni in generale è stata regolare. Alcuni studenti, sempre per motivi di debitamente documentati, hanno fatto registrare un numero di ore di assenze, di ritardi e di uscite anticipate elevato. Le conseguenze di questo fenomeno, in genere, non hannoriflessi negativi sul processo di apprendimento, anche se in taluni casi hanno rallentato il percorso didattico educativo degli alunni interessati. Nel corso dell'anno è stata registrata una sola giornata di assenza collettiva nel corso del I quadrimestre.

F – Criteri di valutazione

f.1 Strumenti di verifica

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenza, comprensione, applicazione, analisi sintesi
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenza, comprensione, analisi, capacità propositiva
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento
<i>Questionari vero/falso</i>	per verificare conoscenza, analisi e sintesi
<i>Questionari a scelta multipla</i>	per verificare conoscenza e comprensione, capacità di scelta e di interpretazione
<i>Interventi in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Compiti a casa</i>	per verificare continuità di lavoro, serietà professionale, interesse, autonomia di

<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato
--	--

f.1 Criteri utilizzati per le verifiche periodiche e per la loro valutazione

Al fine di rendere oggettivo il processo valutativo sono stati utilizzati, al termine di ogni fase di apprendimento, test di tipo specifico integrati da test di carattere globale, prove orali (interrogazioni, colloqui, relazioni), prove scritte (compiti in classe: tema, saggio, articolo, prova grafica e matematica, questionari, relazioni).

Nelle verifiche individuali, in un contesto di rapporto aperto tra docenti ed alunni, accanto all'interrogazione hanno assunto sempre maggiore peso gli interventi, le domande di chiarimento, lo svolgimento dell'esercizio, la discussione sugli elaborati.

Molto utili si sono rivelate anche le esercitazioni collettive concepite inizialmente come preparatorie alle prove scritte.

Ogni docente si è attenuto ai criteri di valutazione fissati in generale dal Collegio dei Docenti e riportati nelle Programmazioni delle singole discipline, puntualmente illustrati e discussi con gli alunni nella fase iniziale di ogni anno scolastico. Ogni valutazione è stata comunicata immediatamente all'interessato e motivata secondo i criteri ispiratori sopra menzionati. In quest'anno scolastico è stato utilizzato l'apposito libretto dello studente per la comunicazione immediata dei risultati alle famiglie.

f.2 Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento e le sue fasi, dalle conoscenze alle competenze. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento a livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

Indicatori per la valutazione dell'impegno:

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse:

- attenzione;
- precisione;

- puntualità: nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva: con i docenti;
- collaborazione costruttiva: con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo:

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;
- diagnosticare problemi;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione delle competenze:

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base delle capacità di applicazione concreta delle conoscenze acquisite in tutti i settori.

f.3 criteri utilizzati per l'attribuzione del credito scolastico

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO A.S. 2013/2014

Alunn _____ Classe V Sez. B

CREDITO SCOLASTICO

PUNTO 1	
Punteggio iniziale (media aritmetica dei voti.....)	PUNTI _____

PUNTO 2	
Qualità della partecipazione al dialogo educativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza adeguata (85%) ▪ Attenzione qualificata durante le spiegazioni orali e scritte ▪ Voto in condotta uguale o superiore a 8 	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Partecipazione alle attività progettuali e integrative del POF <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione ad almeno due attività del POF ▪ partecipazione visite aziendali e/o attività extracurricolari. 	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Credito formativo "esterno" <ul style="list-style-type: none"> ▪ Crediti formativi relativi a programmi posti in essere da Enti con personalità giuridica o comunque espressione di attività, anche autocertificata, svolta presso Enti pubblici, per la loro valenza formativa, congrue al corso di studi ▪ Crediti formativi relativi ad esperienze legate all'attività sportiva e del volontariato. Frequenza Conservatorio di musica 	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

NOTA: La media aritmetica "M" dei voti individua la banda di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico; se la parte decimale di "M" è < 0,50 l'alunno ha diritto all'attribuzione del punteggio massimo della banda solo in presenza dei tre indicatori del punto 2; se la parte decimale di "M" è > = 0,50 l'alunno ha diritto all'attribuzione del punteggio massimo della banda in presenza di almeno due indicatori del punto 2. Se "M" è > di 9 l'alunno ha diritto all'attribuzione del punteggio massimo della banda.

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	III *	IV *	V*
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

* ai sensi del D.M. n. 99 del 16/12/2009

Decollatura li,...../...../2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Patrizia Costanzo)

G – Preparazione agli esami di stato

Il C. d C. ha deciso di somministrare una simulazione per ognuna delle tre prove scritte d'esame, da svolgere in tempi e modalità uguali a quelle dell'Esame di Stato, una seconda simulazione per la terza prova. Tali prove sono state effettuate tra il 28 Aprile, la prima, e il 7 Maggio, l'ultima.

Si è convenuto, inoltre, di effettuare una simulazione di colloquio in orario pomeridiano, in data 4 giugno 2014, con 5 alunni di ciascuna delle due classi scelti a sorte.

Relativamente alla terza prova il C. d C. ha deciso di adottare la tipologia a risposta aperta, con due domande per disciplina, da sviluppare in otto righe ciascuna (Tipologia B), con 10 domande in totale, ognuna delle quali valutata fino a 1,5 punti, per un totale di 15/15.

Le due simulazioni di terza prova hanno compreso tutte le materie d'esame ad eccezione di Italiano e Matematica e Latino. In particolare, nella prima simulazione sono state inserite: Fisica, Filosofia, Lingua Inglese, Storia dell'Arte, Scienze Motorie; nella seconda Storia al posto di Filosofia, invariate le altre. La durata delle simulazione di terza prova è stata di 2 ore e 30 minuti ciascuna.

La correzione delle prove di Italiano si è svolta ad incrocio per le due classi quinte, ovvero ogni docente ha corretto i compiti degli alunni dell'altra classe. Le tre simulazioni delle prove d'esame sono state corrette utilizzando le specifiche griglie allegate al presente documento.

a) Descrizione del percorso e compilazione scheda sintetica

Data svolgimento	Tipo Di prova	materie	Contenuto ²	Criteri di elaborazione ed obiettivi Verificati	Tipologia E articolazione della prova ³	Tempo di svolgimento	Misurazione Valutazione ⁴
28/04/14	1° scritto	ITALIANO	Allegato 1	Criteri: uso di tracce formulate secondo le indicazioni ministeriali degli Esami di Stato, per consolidare le competenze degli alunni nello svolgimento di tali prove. Obiettivi: produzione testi scritti di diverso tipologia (A, B, C, D); uso di adeguate tecniche compositive, registro formale e linguaggi specifici; analisi e sintesi.	Tipologia A, B, C, D	5 ORE	Allegato 2
30/04/14	2° scritto	MATEMATICA	Allegato 3	Criteri: uso di tracce formulate secondo le indicazioni ministeriali degli Esami di Stato, per consolidare le competenze degli alunni nello svolgimento di tali prove.	2 problemi 1 questionario (10 quesiti)	5 ORE	Allegato 4

⁴ Allegare le schede di misurazione delle prove (italiano, matematica, ecc...), delle prove pluridisciplinari, dell'eventuale colloquio, tutte contenenti chiari indicatori e descrittori delle prestazioni attese e le tabelle di conversioni dei punteggi grezzi in decimi e/o quindicesimi

29/04/14	3° scritto	FILOSOFIA FISICA STORIA ARTE INGLESE ED. FISICA	Allegato 5	<p>Criteria: uso di tracce formulate secondo le indicazioni ministeriali degli Esami di Stato, per consolidare le competenze degli alunni nello svolgimento di tali prove.</p>	<p>TIPOLOGIA “B” Risposta in 8 righe 10 Quesiti Punteggi: Corretta = 1,5 Sufficiente = 1 Insufficiente = 0,5 Nulla o fuori tema = 0</p>	2,5 ORE	Allegato 5
----------	------------	---	------------	--	---	---------	------------

b) Risultati per simulazione

Valutazione in 15 ^{mi}	Simulazioni		
	1 ^a prova 24 alunni	2 ^a prova 25 alunni	3 ^a prova 24 alunni
4		4	
5		5	
6		6	
7		2	
8		1	1
9		----	1
10		1	4
11	11	1	2
12	8	2	5
13	3	----	3
14	2	2	5
15	1	1	3

ALLEGATI: Costituiscono parte integrante del presente documento:

1. Simulazioni prove d'esame;
2. Griglie di valutazione 1^a-2^a-3^a prova.

CONTENUTI PROGRAMMATICI ED AREE DISCIPLINARI

Si rinvia ai programmi redatti dai singoli docenti i quali hanno annotato sinteticamente obiettivi formativi e didattici, metodologie, strumenti di verifica e tipologie di prove, criteri di valutazione, risultati conseguiti, contenuti programmatici riassunti per argomenti o per unità didattiche, testi e supporti multimediali utilizzati.

Le discipline sono state raggruppate come nello schema sottostante:

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI:

AREA UMANISTICO-LINGUISTICO-ARTISTICO-LETTERARIA:

1. Italiano e Latino;
2. Francese;
3. Inglese;
4. Disegno e Storia dell'Arte.

AREA STORICO-FILOSOFICO-RELIGIOSA:

1. Storia e Filosofia;
2. Religione.

AREA FISICO-MATEMATICO-SCIENTIFICA:

1. Matematica e Fisica;
2. Scienze;
3. Scienze Motorie

AREA UMANISTICO-LINGUISTICO-ARTISTICO-LETTERARIA:

5. Italiano e Latino;
6. Francese;
7. Inglese;
8. Disegno e Storia dell'Arte.

ITALIANO

Docente: prof. Angelo Marasco

Obiettivi formativi e didattici:

In relazione alla programmazione disciplinare sono stati mediamente raggiunti i seguenti obiettivi, con livelli diversificati di apprendimento:

Competenze relative a:

1. saper utilizzare la lingua nella comprensione dei testi letterari e non;
2. saper produrre testi scritti di diverso tipo (tip. A, B, C, D), rispondenti alle diverse funzioni, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici;
3. saper analizzare e contestualizzare i testi letterari dei vari autori;
4. saper analizzare le strutture stilistiche e metriche dei testi studiati;
5. saper utilizzare in maniera trasversale la lingua italiana sia nei settori specifici delle singole discipline, sia nella manifestazione autonoma del proprio pensiero e del proprio vissuto.

Conoscenze: Si fa riferimento alla programmazione didattica allegata.

Metodologia

Si è lavorato cercando di collocare, per quanto possibile, il testo letterario al centro della riflessione in classe. I brani di poesia e di prosa sono stati letti e analizzati per intero in classe; i romanzi sono stati percorsi sinteticamente o con pezzi scelti per sviluppare i punti indicati nel programma. Ho privilegiato le lezioni frontali. Opere e autori sono stati studiati evidenziando i messaggi e le problematiche che affrontavano, tanto più se esse risultavano attuali e significative per i ragazzi ed il loro vissuto; è stato dato spazio al quadro storico, sociale e culturale in cui autori e movimenti si collocavano.

Svolgimento del programma.

Il programma è stato sviluppato partendo dal Romanticismo e arrivando fino alla seconda metà del Novecento. Data la vastità degli argomenti è stato necessario effettuare una scelta nel percorso letterario che non ha permesso uno studio esaustivo di tutti i periodi e dei vari autori. Le esclusioni, quindi, sono dovute a precise scelte di percorso, che sono state effettuate cercando di caratterizzare nel modo migliore possibile le epoche e gli autori studiati.

Nel corso dell'anno sono state apportate altre variazioni, rispetto alla programmazione iniziale, dovute alle pause intervenute per rinforzare gli argomenti esaminati.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Per quanto riguarda le prove orali è stata utilizzata la tradizionale verifica frontale.

Per le prove scritte sono state svolte verifiche secondo le tipologie previste dalla prima prova degli esami di stato (A-B-C-D) che sono a disposizione della Commissione. Per queste prove sono state utilizzate apposite griglie di valutazione, allegate al documento. Nella parte finale dell'anno scolastico è stata effettuata una simulazione di I prova degli Esami di Stato e di colloquio.

Sia per le prove orali sia per quelle scritte i criteri di valutazione seguiti rispecchiano quelli generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, applicati poi nello specifico della disciplina secondo i punti seguenti:

1. Esposizione: chiarezza, coerenza e coesione espositiva; rispondenza alla tipologia testuale nella prova scritta (A, B, C, D);
2. Aspetti formali: proprietà del linguaggio, ricchezza lessicale, uso di un registro adeguato.
3. Aspetti tematici: rispondenza e coerenza testuale con gli argomenti in base alle tipologie prescelte.

Risultati raggiunti

Ho seguito la classe 5 B per tre anni in questa disciplina.

Si tratta di un gruppo eterogeneo, numeroso (25 alunni), con vari elementi di livello alto, dotati di vivacità intellettuale, determinati e impegnati. Vi sono però nella classe anche alcuni studenti decisamente meno motivati, che hanno seguito il lavoro svolto in classe in modo discontinuo e non sempre con la dovuta attenzione. I primi che hanno seguito le attività didattiche in ambito umanistico con regolarità, interesse e continuità hanno conseguito una preparazione di livello molto buono e in qualche caso ottimo.

Un gruppo intermedio, grazie al proprio impegno, ha raggiunto risultati discreti.

Alcuni, che non hanno lavorato in modo costante, chiudono con risultati più incerti e differenziati, ma comunque tali da poter affrontare le prove d'esame in modo accettabile.

CONTENUTI

Il periodo romantico:

Aspetti generali del Romanticismo: Tematiche negative; grandi trasformazioni storiche; contraddizioni reali e tensioni della coscienza collettiva; romanticismo come espressione della grande trasformazione moderna; mutato ruolo dell'intellettuale e dell'artista; arte e mercato; rifiuto della ragione e l'irrazionale; inquietudine e fuga dalla realtà; infanzia, età primitiva e popolo.

Il romanzo nella prima metà dell'ottocento: Romanzo storico e romanzo realistico.

Alessandro Manzoni:

Caratteri salienti della biografia/ La concezione della storia e della letteratura/ vero storico e vero poetico/ Inni Sacri/ Odi civili/ Tragedie (caratteri generali, struttura, stile).

Dalle Odi civili:

“Il cinque maggio”

I promessi sposi/ genesi, struttura, stile e lingua:

“La conclusione del romanzo”;

Giacomo Leopardi:

Caratteri salienti della biografia.

La formazione spirituale e il pensiero: natura benigna e matrigna, pessimismo storico, pessimismo cosmico;

La poetica del “vago e dell'indefinito”; il concetto di felicità; la canzone leopardiana:

Canti: Canzoni, i primi Idilli / I grandi idilli/ L'ultimo Leopardi (ciclo di Aspasia e la Ginestra).

Dai *Canti*:

“L'infinito”.

“A Silvia”.

“La quiete dopo la tempesta”.

“Il sabato del villaggio”.

Le Operette morali/ struttura, temi, stile

Dalle “Operette morali”:

“Dialogo della natura e di un islandese”.

La Scapigliatura: la contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati.

Il positivismo: caratteri generali.

Il naturalismo francese: caratteri generali.

Il verismo: caratteri generali.

Giovanni Verga:

Tratti salienti della biografia; I romanzi preveristi; La svolta verista; Poetica e tecnica narrativa del Verga verista; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano; Vita dei campi; Il ciclo dei vinti: I Malavoglia, Novelle rusticane, Mastro don Gesualdo; L'ultimo Verga.

Da *Vita dei campi*:

“Rosso Malpelo”.

Da *Novelle rusticane*:

“La roba”.

Da *I Malavoglia*:

“I vinti e la fiumana del progresso (prefazione)”.

L'età del Decadentismo:

L'origine del termine decadentismo. La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti del decadentismo. Gli eroi decadenti: l'artista maledetto; l'esteta; l'inetto; il fanciullino; il superuomo. Decadentismo e naturalismo.

Giovanni Pascoli:

Tratti salienti della biografia/ La poetica/ Le soluzioni formali/ I temi della poesia pascoliana.

Dal saggio *Il fanciullino*:

“ Il fanciullino è in tutti”.

Myricae: struttura, temi, stile.

Da *Myricae*:

“L'assiuolo”.

“Novembre”.

“Temporale”.

Poemetti: struttura, temi, stile.

I Canti di Castelvecchio: struttura, temi, stile.

Dai *Canti di Castelvecchio*:

“Il gelsomino notturno”.

Italo Svevo:

Tratti salienti della biografia/ La formazione culturale/ I primi romanzi: *Una vita e Senilità: temi, struttura, stile/ La coscienza di Zeno*: autoanalisi e struttura narrativa/ Io narrante e Io narrato/ L'ironia/ Il linguaggio.

Dalla *Coscienza di Zeno*:

“La morte del padre”.

Luigi Pirandello:

Tratti salienti della biografia/ La visione del mondo / La poetica dell'umorismo: il sentimento del contrario/ Le novelle: struttura, temi, stile/ I romanzi: la trilogia: *Il fu Mattia Pascal; Quaderni di Serafino Gubbio operatore; Uno nessuno centomila/ Il teatro*: Il periodo delle origini e il grottesco; Il teatro nel teatro; L'ultima produzione teatrale: il teatro dei miti: mito sociale, religioso, dell'arte.

Da *L'umorismo*:

“Un'arte che scompone il reale”;

Dalle *Novelle per un anno*:

“Ciaula scopre la luna”;

Dal romanzo “Il fu Mattia Pascal”

“Lo strappo e la lanternino sofia (XII - XIII).

Giuseppe Ungaretti:

Tratti salienti della biografia e delle opere poetiche.

L'Allegria: temi, struttura, stile.

Dall'*Allegria*:

“Il porto sepolto”.

“ San Martino del Carso”.

Eugenio Montale:

Tratti salienti della biografia e della produzione letteraria: da *Ossi di seppia* a *Satura*/ linee generali.

Ossi di seppia: struttura, temi, stile.

Da *Ossi di seppia*:

“Merigiare pallido e assorto”.

“Spesso il mal di vivere ho incontrato”.

Dante Alighieri:

Paradiso: caratteristiche strutturali e tematiche della cantica;

Lettura, analisi e commento dei canti I, III, VI, XI, XV, XVII.

Testi utilizzati.

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria – Il libro della Letteratura (vol. 2 – vol. 3/1 – vol. 3/2) – ed. Paravia.

Divina Commedia: a cura di P. Cataldi/ R. Luperini, ed. Le Monnier Scuola.

Il Docente

LATINO

Docente: prof. Angelo Marasco

Obiettivi formativi e didattici

In relazione alla programmazione disciplinare sono stati mediamente raggiunti i seguenti obiettivi, con livelli diversificati di apprendimento:

Competenze relative a:

1. saper leggere un testo rispettando gli aspetti fonetici e tradurlo, anche in versione non letterale, rispettando i principi della morfosintassi, in lingua d'arrivo appropriata;
2. saper analizzare e contestualizzare i testi;
3. saper cogliere gli elementi fondanti dell'opera di un autore in rapporto al periodo storico di riferimento;
4. saper mettere in relazione i messaggi e i valori degli autori latini con le epoche successive, fino ai giorni nostri.

Conoscenze: Si fa riferimento alla programmazione didattica allegata.

Metodologia:

Per la parte di programma riguardante la Letteratura ho tenuto prevalentemente lezioni frontali. Per la traduzione e analisi dei testi, viste le difficoltà in campo morfo-sintattico, ho lasciato ai ragazzi il compito di utilizzare anche i brani con traduzione a fronte, commento dei brani proposti sia sul piano delle scelte sintattiche, sia su quello lessicale e di contenuto.

Per lo scritto ho utilizzato tradizionali prove di traduzione di semplici brani latini in prosa.

Strumenti e criteri di valutazione per le prove orali e scritte:

Per quanto riguarda le prove orali è stata utilizzata la tradizionale verifica frontale; per le prove scritte in ogni quadrimestre sono state assegnate verifiche di traduzione dal latino; per la verifica dei risultati è stata utilizzata un'apposita griglia.

Nella valutazione del testo orale sono stati seguiti in generale i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e in particolare per la disciplina i seguenti punti:

1. Esposizione: chiarezza, coerenza e coesione del testo;
2. Aspetti formali: proprietà del linguaggio, rispondenza lessicale, uso di un registro adeguato.

Nella valutazione delle prove scritte:

1. comprensione globale del testo;
2. comprensione delle strutture morfosintattiche del testo;
3. scelte lessicali;
4. correttezza della resa in lingua italiana.

Risultati

Per quanto riguarda il latino, svolto da me durante il triennio, rilevo brevemente che la competenza sul piano della traduzione generalmente ha raggiunto livelli mediamente sufficienti; solo un numero limitato di studenti ha evidenziato difficoltà ad analizzare i testi e tradurli in italiano in modo appropriato. Durante l'anno si è cercato di rinforzare e recuperare gli elementi sintattici più usuali, e questo ha consentito ad alcuni già precedentemente autonomi di raggiungere un livello buono di preparazione, agli altri accettabile. I risultati finali sono stati in parte condizionati dalle difficoltà incontrate nelle traduzioni per le prove scritte, ma hanno avuto riscontri positivi e in alcuni casi ottimi nello studio della letteratura latina.

Si può pertanto concludere che gli obiettivi principali della comprensione del testo e del riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche sono stati raggiunti. Sul piano della storia della letteratura si è ripetuto un rendimento diversificato così come per l'Italiano, anche se gli alunni, mostrano di conoscere in modo soddisfacente gli aspetti fondamentali degli autori e delle opere presi in esame.

CONTENUTI

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA:

Quadro di riferimento storico-culturale;

Seneca:

La vita; Le opere: caratteri generali; I Dialogi; I trattati; Le Naturales quaestiones; Le Epistulae ad Lucilium; Lo stile; Le tragedie; Il Ludus de morte Claudii.

Dal *De brevitae vitae*:

“Il tempo, il bene più prezioso” – 8, 1-5.

Dalle *Epistulae ad Lucilium*:

“Il tempo, un possesso da non perdere” – 1, 1-5;

“Un dio abita in ciascuno di noi” – 41, 1-5;

Lucano:

La vita; Il Bellum Civile (Pharsalia); Il confronto con Virgilio; Eroi positivi e negativi; Il particolare rapporto con gli dei; Lo stile.

Petronio:

La vita; *Il Satyricon*; La parodia come chiave di interpretazione; La forma del romanzo; temi e stile.

Dal *Satyricon*:

“La matrona di Efeso” – 1-11.

La satira nel I secolo/ la trasformazione del genere satirico.

Persio:

La vita; Dalla satira all’esame di coscienza/ Satire: struttura/ contenuti/ temi/ stile.

“Un poeta semirozzo contro la poesia di corvi e gazze – vv. 1-14.

Giovenale: la satira tragica.

La vita; Satire: struttura/ contenuti/ temi/ lo stile satirico sublime.

Dalle Satire:

“La satira tragica” – 6, vv. 627-661

Marziale

La vita; l’epigramma/ origini/ evoluzione;

gli epigrammi di Marziale: la struttura/ i temi/ lo stile.

Dagli Epigrammi:

“Medico o becchino fa lo stesso” (Epigrammata 1,47);

“Beni privati, moglie pubblica” (Epigrammata 3,26);

Il II secolo d.C.:

Gli imperatori per adozione; un periodo di pace e di stabilità; l’epoca di Traiano.

Quintiliano

La vita; le opere minori e quelle perdute; *Institutio oratoria*/ struttura/ temi/ stile.

“I primi insegnanti” (1,1, 1- 4).

“Il maestro ideale” (2,2, 4-8);

Tacito

La vita;

Dialogus de oratoribus (struttura/ temi/ stile)

Il concetto della storia.

Le monografie: *Agricola*/ *Germania* (struttura/ temi/ stile)

Le *Historiae* e gli *Annales* (struttura/ temi/ stile)

“L’onestà delle donne germaniche” (Germania 18,1-18,5)

Apuleio

La vita; Filosofia, oratoria, magia.

L’*Apologia* (struttura/ temi/ stile)

Le *Metamorfosi* (struttura/ temi/ stile).

Dalle *Metamorfosi*:

“Il proemio” (1,1)

“Curiositas e magia” (1,2-3);

La letteratura cristiana: I Padri della Chiesa.

Agostino

La vita; Le *Confessiones* (struttura/ temi/ stile); Il *De civitate Dei* (struttura/ temi/ stile).

Dalle *Confessiones*:

“Il furto delle pere” (2, 4, 9)

Testi utilizzati:

G.B. Conte/ E. Pianezzola – Corso compatto di letteratura Latina, - Le Monnier.

Tantucci - Latino per il triennio/ Teoria ed Esercizi - Poseidonia

LINGUA INGLESE

Docente: prof.ssa Stranges Raffaelina

Obiettivi formativi e didattici:

Gli obiettivi formativi e didattici sono stati sostanzialmente raggiunti nel senso che la classe ha acquisito le competenze comunicative e la conoscenza della letteratura inglese dell'Ottocento e del primo Novecento tenendo presente che la conoscenza della lingua e della civiltà di altri popoli è non solo strumento di comunicazione, ma anche valida occasione di arricchimento culturale. La classe ha complessivamente raggiunto, nelle quattro abilità linguistiche, il livello “*pre-intermediate*” e “*intermediate*”(con questi termini tecnici s'intende il raggiungimento di un livello di conoscenza dell'inglese superiore a quello elementare), possesso di un discreto vocabolario, capacità di comprensione e di espressione in diversi contesti, livello di correttezza fonetica, grammaticale e sintattica sufficiente a rendere agevole la comprensione.

Metodologia:

La metodologia usata è del tipo funzionale-comunicativo di interazione delle quattro abilità.

Lo studio della letteratura è stato incentrato sulla contestualizzazione storica e letteraria degli argomenti.

Tipologia delle prove di verifica:

La verifica dell'abilità raggiunta dagli studenti in *listening* e *speaking* è stata attuata attraverso ascolto di CDs, seguito da una fase di discussione caratterizzata da richieste di domande specifiche ed espressione di opinioni personali da parte dei discenti; l'abilità nel *reading* è stata verificata attraverso la lettura rapida ed estensiva di testi di letteratura, seguita da domande specifiche; l'abilità nel *writing* è stata verificata con prove che richiedevano risposte secondo le indicazioni ministeriali con puntuale riferimento ad argomenti tipici della terza prova.

Valutazione:

La valutazione ha costantemente tenuto conto dei seguenti elementi:

- 1) partecipazione concreta alle attività didattiche quotidiane;
- 2) competenza raggiunta nelle quattro abilità;
- 3) conoscenza dei contenuti acquisiti;
- 4) caratteristiche personali del singolo alunno.

Risultati:

I risultati programmati sono stati globalmente raggiunti. In particolare, occorre sottolineare che per caratteristiche o per interessi individuali alcuni alunni hanno avuto più successo in attività orali e meno in quelle scritte, oppure nello studio di alcuni argomenti e meno in altri, determinando quindi la naturale differenziazione nella classe.

Contenuti per argomenti

THE VICTORIAN AGE

The Historical and Social Context.

CHARLES DICKENS

Oliver Twist: general features;

-Text one: Oliver is taken to the workhouse.

Hard Times: general features;

- Text one: from Hard Times: 'Coketown'.

ROBERT LOUIS STEVENSON:

The theme of the double personality.

OSCAR WILDE:

The Picture of Dorian Gray: general features;

-Text one: from The picture of Dorian Gray:
'Life as the Greatest of the Arts'.

THE TWENTIETH CENTURY

-The modern novel.

JAMES JOYCE

Ulysses: general features

Dubliners: general features;

- Text one: from: the Dubliners: The Dead.

THOMAS STEARNS ELIOT

-The Waste Land: general features.

From The Waste land: 'What the thunder said'

GEORGE ORWELL

Animal Farm: general features

Nineteen Eighty-four: general features;

- Text one: from: Nineteen Eighty-four: 'Big Brother is watching you'.

ERNEST MILLER HEMINGWAY

The Sun Also Rises: general features.

-Text one: from: The Sun Also Rises: ' At the Bal Musette'.

JACK KEROUAC

From: On the Road: LA-Bound.

Strumenti:

libri di testo, lettore cd.

Il docente

INGLESE (Attività di approfondimento laboratoriale)

Docente: prof.ssa Cittadino Maria

Obiettivi formativi e didattici:

Gli obiettivi formativi e didattici sono stati sostanzialmente raggiunti nel senso che la classe ha acquisito le competenze comunicative e la conoscenza di argomenti di attualità e correlati all'esperienza quotidiana e alla pianificazione di un futuro progetto di vita dei soggetti in formazione. La classe ha complessivamente raggiunto, nelle quattro abilità linguistiche, il livello “*pre-intermediate*” e “*intermediate*”(con questi termini tecnici s'intende il raggiungimento di un livello di conoscenza dell'inglese superiore a quello elementare), possesso di un discreto vocabolario, capacità di comprensione e di espressione in diversi contesti, livello di correttezza fonetica, grammaticale e sintattica sufficiente a rendere agevole la comprensione

Metodologia:

La metodologia usata è del tipo funzionale-comunicativo di interazione delle quattro abilità.

Lo studio di argomenti di attualità è stato incentrato su approfondimenti che, per quanto possibile, siano vicini all'esperienza e agli interessi degli studenti, coinvolgendoli in problematiche connesse con i loro interessi.

Tipologia delle prove di verifica:

La verifica dell'abilità raggiunta dagli studenti ha accertato in quale misura gli alunni abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. Esse sono state perciò formative, intese come momenti che hanno guidato e corretto l'orientamento dell'attività didattica; hanno fornito agli studenti la misura dei loro progressi, rendendoli consapevoli delle eventuali lacune e attivando in loro la capacità di autovalutazione. Le verifiche sommative sono servite a dare una valutazione del lavoro compiuto complessivamente e del livello di competenza linguistico-comunicativa raggiunto dagli allievi.

Le verifiche hanno riguardato:

a. l'osservazione sistematica e continua dell'apprendimento. Effettuate prevalentemente nel corso dell'unità didattica, esse hanno accertato che la classe abbia risposto in maniera adeguata e soddisfacente; tale feedback ha permesso la messa a punto di strategie e tecniche finalizzate alla revisione e al recupero. Per la produzione orale è stata la conversazione (role-play, ecc.) ad accertare la competenza comunicativa via via raggiunta dagli alunni; per la produzione scritta tutti gli esercizi ed attività che, una volta controllati, corretti e riproposti con le opportune osservazioni, hanno costituito un momento importante di verifica dei livelli raggiunti e sono stati occasione di rinforzo e ulteriore approfondimento. Le verifiche orali sono state anche di tipo informale: gli studenti non sono stati esclusivamente valutati con il tradizionale sistema dell'interrogazione poiché la valutazione vuole essere comprensiva di tutta una serie di osservazioni. La valutazione è scaturita dalla sommatoria dei risultati raggiunti nel corso di numerosi accertamenti.

b. in momenti più formalizzati con prove di tipo oggettivo e soggettivo. Le prime sono stati utili per la verifica delle abilità ricettive (comprensione orale e scritta). Le prove di tipo soggettivo hanno mirato invece alla verifica degli aspetti produttivi della competenza comunicativa. Esse hanno lasciato maggior spazio alla produzione „libera“ degli studenti e hanno reso possibile all'insegnante la valutazione contemporanea di aspetti diversi e abilità integrate all'interno di un'unica verifica (comprensione dell'orale o dello scritto, produzione orale o scritta, conversazione, risposta a lettere ecc.)

Valutazione:

1. La valutazione ha costantemente tenuto conto dei seguenti elementi:
2. partecipazione concreta alle attività didattiche quotidiane;
3. competenza raggiunta nelle quattro abilità;
4. conoscenza dei contenuti acquisiti;
5. caratteristiche personali del singolo alunno.

Risultati:

I risultati programmati sono stati globalmente raggiunti. In particolare, occorre sottolineare che per caratteristiche o per interessi individuali alcuni alunni hanno avuto più successo in attività orali e meno in quelle scritte, oppure nello studio di alcuni argomenti e meno in altri, determinando quindi la naturale differenziazione nella classe.

Contenuti per argomenti

SCIENCE

Man and the environment

Man and the earth's resources

Waste

Renewable Energy resources

Biofuels

LOOKING INTO THE JOB

Applying for a job: CV, Europass CV, Cover Letter, Application Form.

Features of a job: the career ladder

Australian job search (SEEK Website)

Future plans (Job Search and University studies)

OUT OF THE PAGES: Looking at Literature...

Students' reading interests

Strumenti:

Materiale fornito dall'insegnante.

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti tecnologici messi a disposizione dall'Istituto, in particolare , il laboratorio linguistico e multimediale, la lavagna interattiva, utili per lo sviluppo delle abilità di comprensione nonché per un corretto apprendimento delle strutture (fonologica-lessicale-sintattica) della lingua.

Il docente

FRANCESE

Docente: prof^{ssa} Delia Concetta Cerra

Obiettivi formativi e didattici

Gli obiettivi formativi sono stati sostanzialmente raggiunti poiché gli allievi hanno conseguito una sufficiente capacità di dialogare al proprio interno e con il docente, consapevoli che la conoscenza della lingua e della civiltà di altri popoli è non solo strumento di comunicazione ma di arricchimento culturale e di educazione alla tolleranza e al rispetto degli altri.

Gli obiettivi disciplinari sono stati:

- 1° la competenza comunicativa realizzata a livello delle diverse abilità: ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- 2° la conoscenza dei testi più rappresentativi della letteratura francese dell'Ottocento e della prima metà del Novecento;
- 3° la capacità di cogliere e valutare nel testo letterario gli aspetti fondamentali dello stile e dei temi di un autore;
- 4° la capacità di cogliere i rapporti dell'autore con la sua epoca.

Metodologia

Lo studio della letteratura dell'Ottocento e del primo Novecento, attraverso un'attenta e puntuale analisi dei testi, è stato incentrato sulla contestualizzazione degli argomenti, fornendo spunti e riferimenti pluridisciplinari con la letteratura italiana e con quella inglese, con la storia, con la filosofia, con la storia dell'arte.

I sussidi e gli strumenti didattici disponibili sono stati utilizzati per dare efficacia alla comunicazione e promuovere interazione.

Strumenti di verifica e tipologie di prove

Strumenti formali di valutazione: elaborati, questionari, simulazioni di prove.

Strumenti informali: colloqui, riflessioni verbali, discussioni collettive.

Criteri di valutazione

La valutazione è avvenuta sui livelli di abilità e capacità acquisite nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Essa ha tenuto conto dei risultati delle prove scritte e dei colloqui, senza trascurare altri fattori, quali l'interesse, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo.

Risultati raggiunti

La classe, composta da 25 studenti, può essere suddivisa in 3 gruppi di livello.

Il 1° gruppo ha acquisito una buona capacità di ascolto e riconosce il significato di un enunciato nelle sue parti essenziali. Si esprime oralmente in modo personale, usando un vocabolario abbastanza ricco e adeguato alla situazione comunicativa. Produce messaggi scritti utilizzando le strutture e il lessico appresi. Rielabora le conoscenze sul piano espressivo e riflessivo.

Il 2° gruppo ha acquisito un'adeguata capacità di ascolto e comprende il senso generale di un enunciato. Comunica in modo abbastanza fluido anche se con errori. La produzione scritta è comunicativa ma presenta delle improprietà. Rielabora sul piano espressivo e comunicativo i contenuti disciplinari.

Il 3° gruppo ha acquisito una limitata capacità di ascolto. Comprende il senso generale di un enunciato ma è in grado di esprimersi solo con un tipo di produzione guidata. Redige messaggi comprensibili ma con errori di forma e di lessico.

CONTENUTI

Littérature

D'après le texte "LittérAction" de Domenico D'Alessandro

Le Siècle des Changements

La naissance de la France moderne (1850/1900)

Histoire et culture

Le roman en marche

Stendhal

Elle aime, l'infortunée !

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Le Rouge et le Noir*

Contexte: Le siècle du roman

Honoré de Balzac

M. Grandet

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Eugénie Grandet*

Contexte: La représentation de la réalité

Intertexte: Le Positivisme

Gustave Flaubert

Emma écoutait de son autre oreille

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Madame Bovary*

Émile Zola

Les Halles

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Le Ventre de Paris*

Les quatre briquets

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Germinal*

Co-texte: *Les Rougon-Macquart*

Contexte: Roman et engagement politique

Intertexte: Verga et le VÉRISME italien

La recherche et l'angoisse

Charles Baudelaire

Correspondances

Compréhension-Analyse-Élargissement

L'Albatros

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Les Fleurs du mal*

L'Étranger

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Le Spleen de Paris*

Contexte: La fortune et l'héritage de *Les Fleurs du mal*

Paul Verlaine

Art poétique

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Jadis et Naguère*

Intertexte: Influences symbolistes en Italie

Arthur Rimbaud

Il faut être voyant

Compréhension-Analyse-Élargissement

Voyelles

Compréhension-Analyse-Élargissement

Le dormeur du val

Compréhension-Analyse-Élargissement

Contexte: Les poètes maudits

Le Siècle du Progrès

Optimisme et conflits (1900/1943)

Histoire et culture

Avant-garde et rébellion

Guillaume Apollinaire

Le Pont Mirabeau

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: Alcools

Cœur couronne miroir

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Les Calligrammes*

Intertexte: Le Futurisme

Paul Éluard

La terre est bleue comme une orange...

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *L'Amour de la Poésie*

Contexte: Le Surréalisme

Contexte: La libération de la forme

L'exploration intime

Marcel Proust

Le goût du morceau de madeleine

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *À la recherche du temps perdu*

Co-texte: Le plan de la *Recherche*

Le Siècle du Progrès

Le défi de la globalisation (1944-aujourd'hui)

Histoire et culture

Mal de vivre et engagement

Jean-Paul Sartre

La Chose, c'est moi

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *La Nausée*

Contexte: L'engagement politique des écrivains au XX^e siècle

Intertexte: L'Existentialisme

Simone de Beauvoir

Je suis arrivée toute seule

Compréhension-Analyse-Élargissement

Co-texte: *Le Deuxième Sexe*

Grammaire

D'après les texte « Ça marche! » d' Enrica Piccardo - Françoise Rigat

Revisione ed approfondimento delle principali strutture morfo-sintattiche della lingua francese.

La docente
Prof.^{ssa} Delia Concetta Cerra

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof. Francesco Volpe

Disegno

Nel corso del I quadrimestre sono state impartite lezioni su: Le tipologie edilizie in architettura; La cartografia di base: aerofotogrammetrie e tavole catastali; Il territorio e la sua pianificazione; I vari livelli della pianificazione; Il progetto della città, la progettazione degli spazi urbani e vari esempi di spazio urbano; I beni monumentali e il problema del restauro. Su tali attività è stato fornito dal docente un quadro generale conoscitivo della legislazione vigente in materia.

Alcune lezioni sono state dedicate alla progettazione architettonica, con particolare riferimento a: Le tipologie edilizie in architettura; Le tecniche costruttive; I materiali dell'edilizia; Il significato della progettazione; L'iter progettuale e le varie figure che entrano nella progettazione; Il progetto di un edificio: la definizione funzionale, il problema del linguaggio.

Nel corso del II quadrimestre la classe ha svolto una esercitazione di progettazione architettonica finalizzata alla creazione di una casa unifamiliare. Seppur svolto in forma embrionale l'esercizio ha dato la possibilità agli studenti di sperimentare direttamente le problematiche inerenti il dimensionamento, l'organizzazione funzionale degli ambienti, la definizione stilistica della composizione architettonica. Benché ci si sia limitati alla fase preliminare della progettazione, sono emerse comunque interessanti indicatori sulla capacità immaginativa dei ragazzi e sulle loro aspettative nei confronti dell'architettura, oltre, ovviamente ai limiti connotati al livello di conoscenza acquisito.

Storia dell'arte

Il programma di Storia dell'Arte è iniziato con lo studio del Barocco mediante i suoi maggiori artisti. Ciò è stato fatto per consentire agli studenti di creare un ponte conoscitivo adeguato con quanto studiato nell'anno scolastico precedente (I e II Rinascimento). Si è proseguito con la parte di programma relativa agli ultimi due secoli della nostra era; partendo dal Neoclassicismo, attraverso il periodo Romantico, si è giunti allo studio della corrente Impressionista e al Post Impressionismo. L'esperienza didattica è proseguita con l'introduzione all'Espressionismo Francese e Tedesco.

In tale contesto sono stati inseriti anche le manifestazioni più significative dell'arte italiana come ad esempio i pittori romantici, i macchiaioli, il movimento futurista. Il programma è stato concluso con lo studio dell'opera di Pablo Picasso.

Nel corso del I quadrimestre è stata svolta una ricerca monotematica su architetti contemporanei, uno diverso per ogni studente, al fine di approfondire le conoscenze specifiche su ciò che viene prodotto in questo campo in ambito mondiale. Tale esperienza, oltre ad ampliare le conoscenze personali di ogni singolo studente, ha consentito di migliorare le proprie capacità personali di ricerca e di sintesi, in proiezione anche di uno scambio di conoscenze nell'ambito della classe.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe gode i benefici della continuità didattica riguardo alla disciplina Disegno e Storia dell'Arte per tutti i cinque anni di corso, pertanto i giudizi espressi in fase finale tengono conto dell'exkursus formativo maturato nell'arco del quinquennio.

La classe è composta da alunni molto vivaci sia sul piano comportamentale che su quello intellettuale. Mediamente si sono dimostrati disponibili all'ascolto, anche se non tutti hanno manifestato il medesimo livello di impegno e di attenzione, essendosi registrate alcune situazioni di impegno meno brillante rispetto al contesto.

Nel complesso hanno raggiunto buoni e anche ottimi livelli di conoscenza della disciplina, accompagnati da una altrettanto buona capacità critica nel gestire i saperi acquisiti.

Nel corso dell'anno i livelli di attenzione e di interesse nei confronti della disciplina hanno avuto un andamento costante rimanendo sempre su un livello soddisfacente, ciò è testimoniato dai risultati espressi dagli studenti in fase di verifica orale e durante le esercitazioni grafiche.

All'interno della classe sono presenti alcuni studenti che hanno fatto registrare livelli eccellenti di apprendimento e che hanno raggiunto un'ottima capacità critica, di sintesi e di elaborazione delle conoscenze acquisite.

La classe, composta da 25 studenti, nel suo complesso, ha raggiunto mediamente una buona capacità critica, di sintesi e di elaborazione degli argomenti studiati, insieme a una buona capacità espositiva e di lettura delle opere d'arte.

RELAZIONE SU OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI

Il gruppo classe ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi generali stabiliti per l'ambito disciplinare generale, in particolare ha acquisito le conoscenze basilari per la fruizione del patrimonio artistico – ambientale, sa utilizzare e produrre testi multimediali, sa utilizzare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Riguardo quanto previsto in fase di programmazione didattica disciplinare, si può affermare che la classe ha raggiunto i livelli di conoscenza e competenza fissati, relativamente ai contenuti del Disegno e della Storia dell'Arte.

In merito al **Disegno**, gli studenti sono mediamente in grado di:

Padroneggiare strumenti espressivi nella produzione grafica;

Utilizzare il disegno per rappresentare e comprendere lo spazio;

Utilizzare il disegno come strumento di rigorosa ed esatta raffigurazione di figure piane e solidi;

Comunicare e recepire informazioni utilizzando il linguaggio grafico;

Riconoscere le metodologie appropriate per la soluzione di problemi di geometria descrittiva.

Riguardo alla **Storia dell'Arte**, gli studenti sono mediamente in grado di:

Leggere le opere architettoniche, pittoriche e scultoree per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi;

Riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati;

Collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico e culturale;

Riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;

Acquisire chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica Cogliere il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale;

Essere consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della civiltà.

LIBRI DI TESTO E MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

È stato utilizzato il testo "Dimensione Arte" di Marco Bona Castellotti – Electa Scuola Editore, inoltre, sono stati utilizzati altri testi integrativi dai quali sono stati tratti argomenti per le lezioni frontali, immagini da illustrare durante la lezione su lavagna luminosa o direttamente sul PC, letture brevi. Tale materiale è stato somministrato alla classe direttamente dal docente.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE

1) Il Barocco e la controriforma cattolica;

Contenuti disciplinari:

- Presupposti teologici e filosofici che caratterizzano il panorama culturale del XVII sec.;
- La Roma della controriforma e i principi dell'arte barocca;
- G.L. Bernini, F. Castelli detto Borromini, confronti tra le opere di questi artisti;

2) Il Settecento e la rivoluzione culturale dell'Illuminismo;

Contenuti disciplinari:

- Il settecento: caratteri generali. Le teorie Illuministe;
- Il Neoclassicismo e le teorie del Winckelmann: in Architettura con la sistemazione delle principali città italiane;
- “ in Scultura con A. Canova;
- “ in pittura con David, Goya, cenni ai pittori italiani;

3) Il Romanticismo e il Realismo;

Contenuti disciplinari:

- Il Romanticismo: presupposti ideologici del pensiero romantico;
- Il Romanticismo in Francia da Gericault a Delacroix;
- Il Romanticismo in Italia: F. Hayez;
- Il Realismo in pittura con Courbet;
- Il movimento italiano dei Macchiaioli con G. Fattori;

4) Le trasformazioni urbanistiche nell'Europa dell'800;

Contenuti disciplinari:

- Le trasformazioni urbanistiche nella Parigi del barone Hausmann;
- Le altre capitali europee;
- L'Architettura dell'acciaio nelle grandi mostre internazionali. Il problema del restauro;

5) L'Impressionismo e il Post Impressionismo;

Contenuti disciplinari:

- L'Impressionismo nei suoi caratteri generali e nei suoi presupposti ideologici;
- La nascita della fotografia.
- Principi di ottica e fisica energetica: la macchina fotografica;
- Manet, Monet, Degas, Renoir, Toulouse-Lautrec, il Puntinismo di Seurat;
- Il Post Impressionismo: Cezanne, Gauguin, Van Gogh;

6) Il Novecento e il Modernismo;

Contenuti disciplinari:

- L'Art Nouveau;
- Il Cubismo con P. Picasso;
- Il Futurismo

7) Ricerca monotematica su un architetto contemporaneo

Contenuti disciplinari:

- Ricerca monotematica su un autore assegnato;
- Raccolta di un dossier conoscitivo sull'autore composto da materiale diversificato a cura dello studente;
- Scambio delle conoscenze con gli altri alunni della classe;

PROGRAMMA SVOLTO DI DISEGNO

1) La conoscenza del territorio e la pianificazione urbanistica

Contenuti disciplinari:

- Le tipologie edilizie in architettura;
- La cartografia di base: aerofotogrammetrie e tavole catastali;
- Il territorio e la sua pianificazione;
- I vari livelli della pianificazione;
- Il progetto della città, la progettazione degli spazi urbani e vari esempi di spazio urbano;
- I beni monumentali e il problema del restauro;

2) Il progetto di architettura;

Contenuti disciplinari:

- Le tipologie edilizie in architettura;
- La tipologia a schiera: genesi ed evoluzione funzionale;
- Applicazione pratica di progettazione di un'abitazione unifamiliare;

La classe ha partecipato con un buon numero dei suoi componenti al progetto sul “Medioevo in Calabria, oltre la retorica magno greca”, indirizzato alla conoscenza dei castelli e delle abbazie benedettine presenti sul territorio, di cui il docente di Storia dell'Arte è stato promotore e coordinatore.

Il Docente
Prof. Francesco Volpe

.....

AREA STORICO-FILOSOFICO-RELIGIOSA:

3. Storia e Filosofia;
4. Religione.

**Relazione sul lavoro svolto dal docente
di Filosofia e Storia prof. Sola Gregorio
Anno scolastico 2013-2014**

Classe V sez. B

Obiettivi formativi e didattici:

Gli allievi sono stati sostenuti nel processo di maturazione personale ed aiutati a sviluppare il loro senso critico, la loro attenzione indirizzata verso problematiche sociali particolarmente vicine ai giovani: obiettivo costante è stata la formazione di individui capaci di conoscere la realtà per trasformarla.

Si è cercato, pertanto, di mettere gli allievi in grado di relativizzare le diverse correnti filosofiche da contestualizzare all'interno di determinate coordinate storiche, sociali, politiche e geografiche, e ciò con particolare riguardo per le tematiche e per le teorie che hanno influenzato in modo determinante il Novecento e che ancora oggi influenzano il terzo millennio appena iniziato. Nello stesso tempo gli allievi sono stati guidati alla conquista del convincimento che le conoscenze dei fatti storici vanno relazionate con le conoscenze dei contesti economici, sociali, politici e culturali di riferimento temporale.

Metodologia:

Le tematiche sono state affrontate nel corso di lezioni frontali, ma soprattutto attraverso il colloquio con gli allievi il cui senso critico, la cui curiosità e cui interessi sono stati costantemente stimolati anche attraverso opportuni collegamenti degli argomenti trattati con le problematiche del mondo contemporaneo che la cronaca ha messo in evidenza in tutta la loro complessità.

Si è sottolineato costantemente il contributo apportato dalle varie dottrine filosofiche nello sviluppo del pensiero politico, economico e sociale; nello stesso tempo si sono ricercati i motivi e le cause dei comportamenti dei diversi gruppi umani della società mondiale contemporanea.

Strumenti di verifica e tipologia di prove:

Gli allievi sono stati sottoposti a due verifiche orali nel primo trimestre e nel secondo pentamestre. Quando qualche allievo ha evidenziato maggiori difficoltà nell'apprendimento o ha fatto registrare un rallentamento nell'attività di studio, si sono rese necessarie verifiche di controllo più frequenti. La conoscenza, da parte degli allievi, degli argomenti trattati spesso è stata verificata giornalmente, anche con sollecitazioni al dialogo.

I colloqui hanno teso a stabilire la capacità da parte degli allievi di saper organizzare gli argomenti in modo logico e con modalità espositiva adeguata. Inoltre, per curare la preparazione degli allievi alla terza prova scritta prevista nel contesto dell'Esame di Stato, gli allievi sono stati sottoposti a verifiche scritte strutturate con quesiti a risposta singola e multipla sia in Filosofia che in Storia.

Criteri di valutazione

La corretta esposizione di una complessiva ed essenziale conoscenza degli argomenti delle due discipline è stata condizione necessaria per una valutazione sufficiente.

Hanno progressivamente accresciuto la valutazione i seguenti fattori: l'approfondimento dei contenuti culturali, la rielaborazione critica, la capacità di sintesi e di collegamento interdisciplinare,

la ricerca personale che l'allievo ha evidenziato e non ultime la continuità nello studio e la partecipazione al dialogo educativo.

Risultati raggiunti:

La classe ha manifestato un accettabile interesse per le discipline e in particolare modo per la filosofia anche per il positivo rapporto che si è instaurato con la classe che ha permesso di svolgere con buon profitto le attività programmate. Vanno segnalate l'impegno, la costanza e lo sviluppo del senso critico di alcuni allievi che hanno raggiunto ottimi livelli di preparazione.

Dal punto di vista delle conoscenze generali e dell'uso del linguaggio specifico delle due discipline, delle capacità logiche e dello spirito critico, la classe può essere suddivisa in tre fasce. La prima fascia, composta da alcuni allievi, evidenzia un ottimo livello di conoscenza delle discipline; la seconda fascia, mostra una conoscenza accettabile; mentre la terza fascia ha manifestato incertezze e qualche difficoltà a seguire con costanza il dialogo educativo.

Contenuti riassunti per argomento

FILOSOFIA

- **L'idealismo tedesco**

- **Hegel:**

la fenomenologia dello spirito - la dialettica come processo - la filosofia della storia .

- **Schopenhauer:**

volontà- arte - etica - noluntas .

- **Kierkegaard:**

il singolo - l'aut-aut- gli stadi dell'esistenza - l'angoscia e la disperazione.

- **Destra e sinistra hegeliana**

- **Feuerbach:**

Il concetto di alienazione.

- **Marx:**

Il materialismo dialettico - il materialismo storico - il Capitale e la Teoria del Plusvalore .

- **Il Positivismo**

- **Darwin:**

evoluzione della specie - lotta per la sopravvivenza - selezione naturale.

- **Comte:**

la legge dei tre stadi - l'evoluzione delle scienze - la sociologia .

- **Nietzsche:**

la nascita della tragedia - il nichilismo - l'oltreuomo - la volontà di potenza - l'eterno ritorno .

- **Freud:**

la psicoanalisi - l'inconscio - la libido - la rimozione - la struttura della psiche: Ego, super-Ego, Es, le fasi dello sviluppo della sessualità .

- **Le figure delle scienze umane:**

- **Psicologia:**

Behaviorismo - riflesso condizionato - Gestalt - psicologia genetica .

- **Antropologia culturale:**

indirizzo diacronico - diffusionismo - indirizzo sincronico: funzionalismo - strutturalismo

- **Lo spiritualismo di Bergson:**

la coscienza del tempo come durata - l'evoluzione creatrice - lo slancio vitale.

• **Esistenzialismo:**

il singolo - la finitudine - la libertà .

• **Sartre:**

la fenomenologia – il nulla – la nausea – l’angoscia – la vergogna – la libertà come responsabilità – il dominio del pratico inerte – i gruppi di fusione .

• **Pragmatismo americano**

• **La Scuola di Francoforte:**

la teoria critica della società - Marcuse

STORIA

• **La situazione mondiale a cavallo dei secoli XIX e XX**

Lo sviluppo della Germania

Gli Stati Uniti e il Taylorismo

La Russia zarista e lo sviluppo delle forze rivoluzionarie

La crescita industriale e lo sviluppo del movimento operaio

• **L'Italia nell'età giolittiana**

La modernizzazione del paese

La politica sociale

Il rapporto di Giolitti con socialisti e cattolici

Il suffragio universale maschile e il Patto Gentiloni

La guerra di Libia

• **La Prima Guerra Mondiale**

L'eccidio di Sarajevo

Neutralisti ed interventisti

Salandra, il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia

Guerra di movimento

Guerra di posizione

Guerra di logoramento

La rivoluzione bolscevica dell'ottobre del 1917 in Russia

La sconfitta degli imperi centrali

La conferenza di Parigi e i trattati di pace

La nascita della Società delle Nazioni

• **L'Italia nel primo dopoguerra**

Questione sociale e biennio rosso

Il problema della vittoria mutilata

Il fascismo dal sansepolcristo al P.NF

Nascita del Partito Comunista d'Italia

Nascita del Partito Popolare Italiano

La legge elettorale proporzionale e l'affermazione dei socialisti e dei popolari nelle elezioni del 1919

• **La marcia su Roma del 1922 e la dittatura fascista del 1925**

• **La grande crisi del 1929 negli Stati Uniti**

• **L'avvento del nazismo in Germania nel 1933**

• **La vittoria dei bolscevichi sui controrivoluzionari, la nascita dell'U.R.S.S., lo stalinismo: i piani quinquennali e le grandi "purghe".**

• **La guerra civile spagnola del 1936**

● **La Seconda Guerra Mondiale**

La prima fase della guerra 1939 - 1942

La battaglia di Stalingrado nell'autunno-inverno 1942-43

La seconda fase della guerra 1943 - 1945

La conferenza di Yalta del febbraio 1945

L'entrata in guerra dell'Italia nel giugno del 1940

Il 25 luglio del 1943, la caduta del fascismo e l'armistizio dell'8 settembre

La resistenza italiana, la nascita del C.L.N., la Repubblica di Salò

Il 25 aprile del 1945: la liberazione dell'Italia dai nazi-fascisti, l'esecuzione di Mussolini

● **Il secondo dopoguerra**

La nascita dell'O.N.U. in sostituzione della Società delle Nazioni

La politica di contenimento degli U.S.A. e la guerra fredda, il Piano Marshall, il Maccartismo

La vittoria di Mao e la nascita della Repubblica Popolare Cinese l'1 settembre del 1949

● **L'Italia dal secondo dopoguerra alla "seconda repubblica"**

Il referendum del 2 giugno 1946, la vittoria della repubblica, l'Assemblea Costituente

I governi di unità antifascista (1945 - 1947)

Il 18 aprile del 1948, la vittoria della D.C. e nascita del centroismo (1948 - 1960)

Il governo Tambroni del 1960

La nascita del centro - sinistra e il miracolo economico 1958 - 1963

L'Italia dal centro - sinistra al "compromesso storico" (1963 - 1976): il tentativo di isolare il P.C.I., la contestazione studentesca del '68, l'autunno caldo operaio del '69, la bomba di Piazza Fontana del 12 dicembre del 1969 e la "strategia della Tensione".

Il P.C. I. di Berlinguer, la "questione comunista" e i governi di "solidarietà nazionale", il rapimento e l'uccisione di Moro, la sconfitta della politica di Berlinguer e Moro (1976 - 1979)

L'Italia del Pentapartito, il craxismo, lo scioglimento del P.C.I., "mani pulite", la legge elettorale maggioritaria del 1993, il primo governo Berlusconi e la fine della Prima Repubblica (1980 - 1994)

La caduta del primo governo Berlusconi, il governo Dini, la vittoria dell'Ulivo (1996 - 2001), il secondo governo Berlusconi (2001 - 2006), il governo Prodi (2006 - 2008), il governo Berlusconi (2008 - 2011)

● **La fine del colonialismo e la nascita di nuovi stati**

● **Testi e supporti multimediali utilizzati**

Per lo studio e l'approfondimento degli argomenti trattati, oltre all'uso del libro di testo, sono stati utilizzati documenti, visione di videocassette, lettura di articoli di quotidiani e di riviste su argomenti critici in riferimento alle tematiche delle discipline trattate che hanno stimolato maggiore interesse negli allievi.

Libri di testo:

Massimo L. Salvatori, Francesco Tuccari, L'Europa e il mondo nella storia, XIX -XXI secolo, Loescher Editore, Torino, Vol. C.

M. De Bartolomeo – V. Magni, *Voci della Filosofia - Filosofia Contemporanea*, Atlas, Bergamo, Vol. 3°.

Il docente

RELIGIONE

Docente: prof. Francesco Farina

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione in generale soddisfacenti. In qualche caso hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato sempre corretto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

A livello di conoscenze si è contribuito: a consolidare l'acquisizione oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita, confrontandola con quella di altre tradizioni religiose.

A livello di abilità la disciplina ha contribuito: a favorire lo sviluppo della capacità di riflessione personale, cercando di cogliere la dimensione morale di ogni scelta e d'interrogarsi sulle conseguenze delle proprie azioni; a scoprire la propria identità nel rapporto con l'altro, sottolineando l'importanza di usare la propria libertà nel rispetto di quella altrui; a sviluppare l'amore per la ricerca della verità affrontando il rapporto tra verità religiosa e verità scientifica, tra fede e ragione, fede e scienza;

A livello d'atteggiamenti si è favorita: la capacità d'accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose ed impostazioni di vita diverse dalle proprie; la crescita in responsabilità e in solidarietà; lo sviluppo di un sistema di valori in base ai quali valutare i fatti; il rispetto per la vita che fa spazio ad ogni tipo d'esistenza, anche a quella segnata dalla disabilità.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Etica dell'identità personale: alla scoperta del proprio io

L'aldilà nella riflessione umana e religiosa: approccio alle tematiche fondamentali dell'escatologia

Il Decalogo ieri ed oggi punto di riferimento nella cultura sia laica che religiosa

il rispetto del mistero di Dio

Rapporto scienza – fede

il significato della festa;

i legami familiari e la realizzazione personale;

Rispetto della vita umana, con particolare riferimento al tema della pena capitale, eutanasia attiva e passiva, accanimento terapeutico

Sessualità e persona;

La dignità della persona

METODI E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Sono state utilizzate tutte quelle tecniche didattiche che favoriscono il dialogo, l'analisi, la riflessione valorizzando le esperienze personali o le domande che nascono dal vissuto degli studenti.

Il metodo d'insegnamento dialogico-induttivo ha reso possibile stimolare e coinvolgere gli studenti in un apprendimento attivo e significativo. Nella lezione frontale si è fatto uso, quando è stato possibile, di materiale multimediale.

Il testo di riferimento è stato L. Solinas, "Tutti i colori della vita", SEI, Torino, Sacra Scrittura, Testi Magisteriali

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Dal momento che la finalità globale della scuola è quella di contribuire a favorire la maturazione globale della persona, per verificare il raggiungimento degli obiettivi finali si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a. partecipazione al dialogo educativo
- b. interesse per le tematiche affrontate
- c. conoscenza dei contenuti
- d. capacità di riconoscere i valori religiosi
- e. comprensione ed uso del linguaggio specifico
- f. capacità di rielaborazione
- g. capacità di riferimento alle fonti e ai documenti
- h. atteggiamento di rispetto nei confronti di altre posizioni

Prof. Francesco Farina

AREA FISICO-MATEMATICO-SCIENTIFICA:

4. Matematica e Fisica;
5. Scienze;
6. Scienze Motorie.

Docente Prof.ssa Cimino Giuseppa

Obiettivi formativi e didattici.

MATEMATICA

- Possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale
- Saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica
- Aver compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze
- Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
- Sapere elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici
- Essere in grado di inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali

FISICA

- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e saperli utilizzare
- Acquisire contenuti e metodi finalizzati a un'adeguata interpretazione della natura
- Acquisire la capacità di esaminare dati e trarre informazioni significative da tabelle, grafici
- Acquisire un linguaggio corretto e sintetico
- Comprendere le potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche
- Inquadrare storicamente qualche momento significativo dell'evoluzione delle teorie scientifiche

Metodologia.

Ogni argomento è stato introdotto in forma problematica con questioni vicine alla realtà degli allievi, in modo da stimolarne l'interesse e promuovere un'autonoma attività di scoperta della disciplina. Spesso gli alunni sono stati chiamati a collaborare per completare il percorso cognitivo e sempre ci si è rivolti a loro quali interlocutori "presenti" nel percorso didattico. Per facilitare il processo di apprendimento, dopo numerosi e frequenti esempi, sono stati proposti esercizi, se necessario guidati, di verifica dell'apprendimento. Successivamente sono stati proposti esercizi di conoscenza e comprensione per verificare le conoscenze teoriche, esercizi di applicazione per sviluppare le capacità logiche degli allievi e per far sì che essi acquisissero abilità di calcolo e padronanza degli strumenti matematici ed infine esercizi di riepilogo per fornire un quadro consuntivo delle conoscenze e delle abilità oggetto del tema trattato. Ogni volta che sono emerse difficoltà sono stati svolti, in classe, esercizi per il recupero in modo da richiamare e chiarire le conoscenze teoriche e le modalità di applicazione di tali conoscenze. Inoltre dopo il primo quadrimestre è stata effettuata una pausa didattica di recupero e/o approfondimento di due settimane, ciò ha comportato un rallentamento nello svolgimento del programma previsto e una conseguente rimodulazione dello stesso.

Strumenti di verifica e tipologie di prove.

Per la verifica dell'apprendimento sono state utilizzate sia verifiche scritte (prove tradizionali, prove strutturate, test webquiz, test interattivi, ...) che orali. Le verifiche orali sono servite a valutare la capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione, non sono state ridotte ad un controllo formale sulla padronanza delle abilità di calcolo o di particolari conoscenze mnemoniche, ma sono state effettuate in modo equilibrato su tutti gli argomenti facendo riferimento agli obiettivi evidenziati nella programmazione.

Criteri di valutazione.

Per una valutazione più completa del livello raggiunto da ciascun allievo, si è tenuto conto del coinvolgimento nel dialogo educativo, della motivazione allo studio, degli approfondimenti personali dei contenuti, della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati, del comportamento in classe, degli interventi durante l'attività didattica, dei progressi rispetto al livello di partenza, delle reali capacità.

La valutazione è stata effettuata guardando le prove, sia orali che scritte, per quello che era lo scopo del loro svolgimento e cioè misurare l'efficacia dell'insegnamento anche per individuare la necessità di ripetere argomenti o introdurre dei correttivi. Una valutazione di *sufficiente* è stata attribuita quando dalla quantità e dalla qualità delle risposte si è dedotta la comprensione a un livello accettabile di un argomento, anche se in presenza di imperfezioni e lacune più o meno estese nello svolgimento ma non nell'essenza del problema. E' chiaro che con la completezza, la chiarezza logica dei passaggi, la sicurezza del calcolo si sono attribuite valutazioni proporzionalmente sempre più alte, fino a *ottimo* (9-10) partendo dal presupposto che per avere la valutazione massima una prova può anche contenere delle imprecisioni su aspetti secondari.

Risultati raggiunti.

Gli alunni hanno evidenziato differenti capacità e propensione verso le discipline. Tutti però hanno sempre seguito con attenzione le lezioni e le altre attività proposte. La condotta è stata sempre adeguata, improntata alla collaborazione e al rispetto reciproco; complessivamente positiva è stata l'assiduità della frequenza delle lezioni.

Per quanto riguarda il profitto, un certo numero di alunni ha raggiunto pienamente i risultati prefissati, conseguendo un'ottima valutazione. Però all'interno della classe permangono alcuni casi di alunni con lacune.

I programmi di Matematica e di Fisica non sono stati esattamente svolti secondo quanto preventivato all'inizio dell'anno scolastico, poiché alcune lezioni non si sono tenute per motivi contingenti, per impegni della classe in altre attività d'istituto e anche per adattare il percorso formativo al ritmo di apprendimento della classe.

Contenuti riassunti per argomenti.

Seguono i contenuti, riassunti per argomenti, affrontati nello svolgimento dei programmi di Matematica e Fisica. Sono stati inclusi anche alcuni argomenti che alla data della compilazione del presente documento sono stati iniziati e saranno completati nella residua parte di anno scolastico, come risulterà dal registro di Classe.

Nelle prossime settimane si proseguirà perciò approfondendo e completando gli argomenti previsti, esercitandosi allo svolgimento delle prove scritte e fornendo indicazioni per la preparazione delle tesine.

MATEMATICA

Funzioni in R

Insiemi di numeri reali. Definizione di funzione reale di una variabile reale. Classificazione delle funzioni. Proprietà specifiche di alcune funzioni. Grafici notevoli di alcune funzioni elementari. Funzione composta. Determinazione del dominio di una funzione. Funzioni inverse.

LIMITI

Nozione di limite. Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite finito di una funzione all'infinito. Limite sinistro, limite destro. Teoremi fondamentali sui limiti (senza dimostrazioni). Operazioni sui limiti. Forme indeterminate.

FUNZIONI CONTINUE

Definizioni. Continuità a destra e a sinistra. Continuità delle funzioni elementari. Punti di discontinuità. Due limiti fondamentali (senza dimostrazioni). Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Infinitesimi e infiniti. Asintoti. Grafico approssimato di funzione.

DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili. Derivate di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata di una funzione composta (solo la formula). Derivate delle funzioni circolari inverse (solo le formule). Derivate di ordine superiore.

TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange o del valore medio. Conseguenze del teorema di Lagrange (senza dimostrazioni). Teorema di De l'Hospital.

MASSIMI, MINIMI E FLESSI

Ricerca dei massimi e dei minimi con l'uso della derivata prima. Ricerca dei flessi con l'uso della derivata seconda. Ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi con l'uso delle derivate successive (di questa unità sono stati utilizzati solo i risultati ai fini applicativi). Problemi di massimo e di minimo. Studio di funzione.

INTEGRALE INDEFINITO

Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefiniti immediati. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

INTEGRALE DEFINITO

Premessa. Area del trapezoide. Integrale definito e sue proprietà. Significato geometrico. Il teorema della media. La funzione integrale: il teorema di Torricelli-Barrow. Calcolo di aree. Volumi dei solidi di rotazione (di questa unità sono stati utilizzati solo i risultati ai fini applicativi).

FISICA

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB

L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto. La carica elettrica. La conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'induzione elettrostatica. La polarizzazione degli isolanti.

IL CAMPO ELETTRICO

Il concetto di campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Le linee di campo. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Il teorema di Gauss per il campo elettrico. Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica.

IL POTENZIALE ELETTRICO

L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Il potenziale di una carica puntiforme. Le superfici equipotenziali. La deduzione del campo elettrico dal potenziale. La circuitazione del campo elettrostatico.

FENOMENI DI ELETTROSTATICA

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico. La capacità di un conduttore. Il condensatore. I condensatori in serie e in parallelo. L'energia immagazzinata in un condensatore.

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA

La corrente continua. I generatori di tensione. I circuiti elettrici. La prima legge di Ohm. Le leggi di Kirchhoff. I conduttori ohmici in serie e in parallelo. La trasformazione dell'energia elettrica

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI

I conduttori metallici. La seconda legge di Ohm: la resistività di un conduttore. L'effetto Joule. La dipendenza della resistività dalla temperatura.

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI

Magneti naturali e artificiali. Le linee del campo magnetico. Confronto tra il campo magnetico e il campo elettrico. Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti. La definizione dell'ampere. L'intensità del campo magnetico. La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente.

Testi e supporti multimediali utilizzati.

DODERO-BARONCINI-MANFREDI, *Nuovo corso di analisi*, Ghisetti & Corvi, vol. 3°.

UGO AMALDI, *La fisica di Amaldi*, Zanichelli, vol 3°.

Lavagna interattiva multimediale, cd e dvd di fisica interattiva, creazione della classe virtuale sulla piattaforma della casa editrice Zanichelli e utilizzo di Matutor (personal trainer per la preparazione alla seconda prova d'esame).

Il Docente

.....

SCIENZE

Docente prof Porto Bonacci Tommaso

Obiettivi formativi e didattici: Nella programmazione didattica le finalità specifiche individuate e perseguite sono state, in sintesi, le seguenti:

- Comprendere i rapporti della Terra con gli altri corpi dell'Universo, la continua trasformazione a cui è sottoposta e i legami esistenti tra questi avvenimenti e le attività dell'uomo.
- Acquisire la consapevolezza che capire la Terra su cui viviamo è una esperienza unica ed esaltante che ci arricchisce e ci consente di raggiungere una vera conoscenza del nostro pianeta, di apprezzarne realmente la bellezza e di imparare a rispettarne le regole.
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra le Scienze della Terra e le altre discipline scientifiche.
- Utilizzo del linguaggio scientifico in modo corretto ed appropriato.

Metodologia: L'insegnamento delle Scienze della Terra è stato effettuato non come una successione di argomenti avulsi dalla realtà, ma analizzando e scoprendo gli aspetti più reali legati alla vita dell'uomo che è parte integrante dell'*ecosistema Terra* e discutendo su fenomeni di cui egli è testimone quotidiano. La necessità di osservare immagini o leggere grafici ha suggerito l'idea di svolgere, quando possibile, le lezioni teoriche con l'ausilio della rete o sotto forma di presentazioni in PowerPoint che hanno agevolato l'apprendimento teorico.

Strumenti di verifica e tipologie di prove:

- Utilizzazione di sussidi didattici e strumenti disponibili nei laboratori,
- schede didattiche e questionari di fenomeni particolari,
- colloqui quotidiani,
- visione e commento di documentari su fenomeni naturali ed astronomici,

Risultati raggiunti:

Gli alunni più motivati ed interessati alla disciplina hanno conseguito un ottimo profitto; altri alunni hanno progressivamente migliorato ed affinato il proprio metodo di studio raggiungendo risultati discreti; non mancano nella classe alunni che hanno conseguito valutazioni di stretta e scolastica sufficienza.

CONTENUTI RIASSUNTI PER ARGOMENTI O PER UNITÀ DIDATTICHE:

L'Universo: Sfera celeste come sistema di riferimento e costellazioni – misura delle distanze astronomiche: unità astronomica, anno-luce, parsec – gli strumenti dell'astronomia - Stelle: stelle doppie e sistemi di stelle; colori, temperature e spettri stellari – nascita ed evoluzione delle stelle – magnitudine apparente ed assoluta – diagramma di H-R (N. H. Russell, E. Hertzsprung) – buchi neri, quasars e pulsar – ipotesi sulla genesi dell'Universo: cenni.

Il Sistema solare e le sue leggi: caratteristiche generali dei pianeti – il Sole: struttura interna ed attività solare – movimenti – i pianeti del sistema solare e le loro principali caratteristiche – legge di gravitazione universale di Newton e leggi di Keplero – cenni su asteroidi, comete e meteore e genesi del sistema solare.

Il pianeta Terra: forma e dimensioni della Terra - i sistemi di riferimento: reticolato geografico e relative coordinate – Eratostene ed il calcolo della lunghezza del meridiano terrestre.

I moti della Terra: rotazione, rivoluzione e loro principali conseguenze – moto doppio-conico e precessione degli equinozi – la ripartizione della Terra in zone astronomiche.

La Luna ed i suoi rapporti con la Terra: caratteri generali – i movimenti della Luna: rotazione, rivoluzione, traslazione - fasi lunari ed eclissi – caratteristiche geomorfologiche del paesaggio lunare: composizione superficiale e struttura interna – origine ed evoluzione della Luna: ipotesi e teorie a confronto.

La rappresentazione della superficie terrestre: i globi e le carte geografiche: peculiarità e requisiti delle rappresentazioni - le scale e la classificazione delle carte – simbolismo cartografico le proiezioni cartografiche: proiezioni pure, modificate e convenzionali – il sistema UTM e la Carta topografica d'Italia.

Orientamento e misura del tempo: l'orientamento e la determinazione della posizione relativa di un punto sulla superficie terrestre: punti cardinali, rosa dei venti e coordinate geografiche – declinazione magnetica – determinazione delle coordinate geografiche – unità di misura del tempo: anno sidereo, solare e civile – giorno sidereo e solare – fusi orari.

La dinamica della litosfera: caratteri generali della struttura interna della Terra: crosta, mantello, nucleo – flusso termico e campo magnetico terrestre – struttura della crosta: crosta continentale ed oceanica – concetto di isostasia – espansione dei fondali oceanici: dorsali oceaniche, fosse abissali e meccanismo di espansione- tettonica delle placche: teoria di A. Wegener – margini costruttivi, distruttivi e conservativi.

I fenomeni vulcanici: il vulcanesimo – edifici vulcanici, tipi di eruzione e prodotti dell'attività vulcanica – vulcanesimo effusivo ed esplosivo – distribuzione geografica dei vulcani.

I fenomeni sismici: natura ed origine di un terremoto – propagazione e registrazione delle onde sismiche – differenti tipi di onde - intensità e magnitudine: confronto e scale – cause ed effetti di un terremoto – distribuzione geografica – prevenzione.

L'atmosfera terrestre ed i suoi fenomeni: struttura a strati, composizione chimica e origine dell'atmosfera – la radiazione solare e il bilancio termico del sistema Terra – temperatura e fattori ambientali che la influenzano, pressione atmosferica e venti – circolazione generale dell'atmosfera – umidità assoluta e relativa dell'aria e precipitazioni – perturbazioni atmosferiche e previsione del tempo.

Testo utilizzato:

Elvidio Lupia Palmieri, Maurizio Parotto, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Zanichelli Editore, Bologna

Il docente

Prof. Porto Bonacci Tommaso

Docente: prof. Gabriele Saladino

Premesso che il Liceo Scientifico “Luigi Costanzo” di Decollatura, pur essendo di recente costruzione è privo di strutture per la pratica di attività fisico-sportive, non c’è una palestra. Tuttavia, l’attività predetta è stata svolta nello spiazzo antistante la scuola e, nonostante il freddo, con la grande partecipazione, l’assidua collaborazione ed il vivo entusiasmo, che solo i ragazzi sanno dare. Altresì, dall’anno scorso è stata predisposta una stanza con un tavolo da ping-pong, utilizzata quando le condizioni meteorologiche sono particolarmente avverse. La classe 5B pur se numerosa, sono 25 tra ragazzi e ragazze, che provengono da varie parti del circondario, dotati di spiccata personalità, vivaci ed esuberanti sempre educati e dignitosi. Molti di loro hanno maturato negli anni, esperienze fisico-sportive di un certo rilievo frequentando scuole di calcio, pallavolo, nuoto, basket, danza classica e moderna, tennis e ciclismo. Alcuni, dotati di notevoli capacità atletiche, possono vantare un elevato livello tecnico. Sono ragazzi che hanno passione per lo sport, qualsiasi esso sia, anche l’approccio ad un’attività nuova, vedi il tennis da tavolo, non li ha inibiti ma galvanizzati, anche i meno dotati, si sono cimentati ottenendo buoni risultati. Hanno interiorizzato e preso coscienza, che una sana attività fisica, senza esasperazioni, è la garanzia, sempre che non ci si ammali, di una qualità di vita migliore e che il movimento più produttivo è quello che si realizza attraverso il gioco perchè diverte.

Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze e capacità.

Gli allievi sono in grado di:

- Utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici.
- Affinare autonomamente le funzioni coordinative e le capacità senso percettive.
- Conoscere i propri limiti e capacità, sapendo lavorare autonomamente.
- Praticare alcune attività sportive, essendo in grado di assumere ruoli intercambiabili e consegne diversificate in modo da raggiungere una certa precisione ed evoluzione tattica.
- Prevenire gli infortuni.
- Saper rapportarsi con gli altri.

Programma svolto.

Il programma preventivo nel piano annuale è stato svolto con i seguenti obiettivi:

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

Contenuti:

Esercitazioni per il miglioramento delle capacità condizionali ed in particolare della resistenza aerobica, della velocità, della mobilità articolare, del potenziamento muscolare nonché per l’affinamento della coordinazione dinamica generale e l’integrazione degli schemi motori acquisiti nei precedenti periodi scolastici. Questi obiettivi sono stati raggiunti per mezzo di attività di corsa lenta e prolungata, esercizi di coordinazione arti superiori ed inferiori, salti e corsa ad ostacoli, esercizi svolti in circuito, esercizi di destrezza e quindi delle varie forme di coordinazione e rapidità/velocità, cambio di ritmo e di direzione, giochi presportivi e sportivi.

Lo sport, le regole e il fair play.

Contenuti:

Giochi ed esercitazioni di socializzazione, d’opposizione e di collaborazione a coppie, a terne, a gruppi, con compiti di giuria e arbitraggio, con organizzazione di attività ludico-sportive.

Calcetto - consolidamento e potenziamento fondamentali, organizzazione del gioco, conoscenza del regolamento e arbitraggio.

Pallavolo - consolidamento e potenziamento dei fondamentali. Conoscenza del regolamento.

Tennis da tavolo - Acquisizione dei fondamentali. Conoscenza del regolamento.

Salute, benessere, sicurezza, prevenzione.

Contenuti:

Educazione Fisica e salute. La salute dinamica. Lo schema corporeo. Alimentazione e sport. Integratori alimentari. La dieta mediterranea. Bulimia. Anoressia. Benefici del movimento sull'apparato osteo-articolare. Benefici del movimento sull'apparato respiratorio e cardiovascolare. La capacità vitale. La grande e piccola circolazione. Patologie vascolari. Il cardio, utilizzo. Lo stress. Lo sport nella società attuale. Il doping. Il caso di Lance Armstrong. Il caso di Ben Johnson. Il caso Pistorius. Gli steroidi anabolizzanti, effetti collaterali. Apparato scheletrico: paramorfismi e dimorfismi. Traumi da sport: contusioni - distorsioni - lussazione - stiramento - strappo - crampi - tendiniti. Le ustioni: classificazioni e trattamenti.

Metodologia.

I contenuti sono stati affrontati soprattutto mediante lezioni frontali e attività pratiche individuali e di gruppo.

Strumenti.

Sono stati utilizzati gli spazi esterni della scuola per effettuare corse di resistenza, velocità e giochi di squadra, è stata approntata una sala all'interno dell'istituto, per il tennis da tavolo.

Mezzi.

E' stato utilizzato il libro di Scienze motorie e sportive " Attivamente insieme online " di C.

Bughetti - M. Lambertini - P. Pajni.

Ci si è avvalsi dell'utilizzo della lavagna interattiva multimediale.

Criteri di valutazione.

Attraverso l'osservazione da parte dell'insegnante di prove pratiche, la verifica è stata tesa al miglioramento conseguito, prendendo in considerazione la prestazione motoria, la capacità d'apprendimento, le conoscenze, le motivazioni, la costanza nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo.

Il Docente

Prof. Gabriele Saladino

ALLEGATI:

- 1) SIMULAZIONE PRIMA PROVA;**
- 2) GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA;**
- 3) SIMULAZIONE SECONDA PROVA;**
- 4) GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA PROVA;**
- 5) SIMULAZIONE TERZA PROVA E GRIGLIA DI CORREZIONE.**

Allegato n. 1

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Dante Alighieri, *Paradiso*, canto XI, versi 43-63 e 73-87: nel cielo del Sole Dante incontra san Tommaso d' Aquino, che gli narra la vita di san Francesco e ne esalta l' opera.

43 «Intra Tupino e l'acqua che discende	<i>Intra Tupino ...Nocera con Gualdo: ampia descrizione del territorio, tra i fiumi Topino e Chiascio, il monte Subasio (scelto come luogo di eremitaggio dal beato Ubaldo), Perugia, Nocera e Gualdo, al centro del quale sorge Assisi, città natale di san Francesco</i>
44 del colle eletto dal beato Ubaldo	
45 fertile costa d'alto monte pende,	
46 onde Perugia sente freddo e caldo	
47 da Porta Sole; e di dietro le piange	
48 per grave giogo Nocera con Gualdo.	
49 Di questa costa, là dov'ella frange	
50 più sua rattezza, nacque al mondo un sole,	<i>un sole, / come fa questo talvolta di Gange: nacque un essere umano pieno di luce e calore, come talvolta ci appare il vero sole appena sorto in Oriente (dalle parti del fiume Gange)</i>
51 come fa questo talvolta di Gange.	
52 Però chi d'esso loco fa parole,	<i>Però: perciò</i>
53 non dica Ascesi, ché direbbe corto,	<i>Ascesi: forma locale antica del nome di Assisi</i>
54 ma Oriente, se proprio dir vuole.	
55 Non era ancor molto lontan da l'orto,	<i>l'orto: la nascita (dal latino ortus)</i>
56 ch'el cominciò a far sentir la terra	<i>la terra: al mondo</i>
57 de la sua gran virtute ogni conforto;	
58 ché per tal donna, giovinetto, in guerra	<i>per tal donna...a cui,...la porta del piacer nessun diserra: venne in lite con suo padre a causa di una donna alla quale, come alla morte, nessuno apre volentieri la porta</i>
59 del padre corse, a cui, come a la morte,	
60 la porta del piacer nessun diserra;	
61 e dinanzi a la sua spirital corte	<i>spirital corte et coram patre: davanti alla corte ecclesiastica (il vescovo e il clero) e in presenza del padre</i>
62 et coram patre le si fece unito;	
63 poscia di di in di l'amò più forte.	
73 Ma perch'io non proceda troppo chiuso	
74 Francesco e Povertà per questi amanti	
75 Prendi oramai nel mio parlar diffuso.	
76 La lor concordia e i lor lieti sembianti,	
77 amore e meraviglia e dolce sguardo	
78 facièno esser cagion di pensier santi;	<i>facièno esser cagion di pensier santi: facevano nascere santi pensieri in altre persone</i>
79 tanto che 'l venerabile Bernardo	<i>venerabile Bernardo: Bernardo d'Assisi, primo seguace di san Francesco, e quindi primo a vestire come lui, che, imitando gli Apostoli, camminava scalzo</i>
80 si scalzò prima, e dietro a tanta pace	

- 81 corse e, correndo, li parve esser tardo.
82 Oh ignota ricchezza! Oh ben ferace!
83 Scalzasi Egidio, scalzasi Silvestro *Egidio ... Silvestro: anche loro di Assisi e tra i primi seguaci del santo*
84 dietro a lo sposo, sì la sposa piace.
85 Indi sen va quel padre e quel maestro *Indi sen va: allude agli incontri con i pontefici per ottenerne l'approvazione, e alle future predicazioni di Francesco e dei seguaci in Italia e fuori*
86 con la sua donna e con quella famiglia
87 che già legava l'umile capestro» *che già legava l'umile capestro: già si cingeva con il rozzo cordone sulla tonaca, tipico dell'Ordine francescano*

Nel quarto cielo, quello del Sole, Dante, guidato sempre da Beatrice, ha incontrato una corona di dodici «fulgori», che sono le anime di altrettanti celebri sostenitori della fede religiosa. Uno di questi, san Tommaso d'Aquino, gli descrive in particolare le figure di san Francesco di Assisi, fondatore dell'Ordine dei Francescani, e san Domenico di Guzman, fondatore dell'Ordine dei Domenicani: l'uno e l'altro Ordine di fondamentale importanza nella storia della Chiesa a partire dal secolo XIII. La figura del primo viene presentata, nel discorso di san Tommaso, attraverso una distesa descrizione realistica dei suoi luoghi di origine e una precisa ricostruzione della sua vicenda biografica: giovanetto e figlio di un mercante, rifiutò l'agiatezza della famiglia e pubblicamente, davanti al vescovo della sua città, si spogliò di tutti i beni e dei vestiti per fare voto di povertà e in questo modo subito attrasse a sé altri giovani. Era nato così l'Ordine dei frati francescani, riconosciuto poi dall'autorità papale.

1. Comprensione del testo

Individua nei versi riportati le tre parti della ricostruzione dell'evento: l'ambiente geografico, la scena iniziale della dedizione di Francesco alla vita religiosa, l'effetto di trascinamento sugli altri. Fai una parafrasi distinta delle tre parti, in non più di 20 righe complessive.

2. Analisi del testo

- 2.1. Anche senza dare una precisa spiegazione della descrizione topografica dei versi 43-51, rileva nell'insieme e commenta, per il suo effetto di plasticità e di realismo paesaggistico, la frequenza dei nomi di luogo e dei termini geografici e climatici.
- 2.2. Per Perugia si nomina, al v. 47, la Porta Sole, così detta perché rivolta a Levante, da dove entrava in città sia il freddo (proveniente dalle vicine montagne nevose d'inverno), sia il caldo (al sorgere del sole). Il sole richiama il vero Oriente geografico (specificato mediante il nome del grande fiume indiano, il Gange) e diventa anche simbolo per indicare la figura del santo, che «nacque al mondo» proprio come un sole. Commenta questo passaggio da una scena di ambiente naturale all'immissione di elementi simbolici.
- 2.3. Interpreta letteralmente l'espressione dei versi 49-50 «questa costa, là dov'ella frange / più sua rattezza», con la quale si indica la posizione topografica di Assisi.
- 2.4. Dante usa la forma locale antica del nome di Assisi, cioè «Ascesi». In questo modo, può ricavare dal nome un significato allegorico, derivato da un verbo e da un sostantivo che si adattano chiaramente ai valori della vita del santo: quale verbo e quale sostantivo?
- 2.5. Nei versi da 58 fino alla fine la scelta della povertà come ideale di vita viene illustrata ripetutamente con una terminologia particolare: individuala e commentala.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

S. Francesco e *madonna povertà* costituiscono il binomio inscindibile del canto XI del Paradiso. Rifletti sul valore ideale di questa unione in rapporto alla società del tempo e sul messaggio di Dante relativo al concetto di vero bene. Collegati, inoltre, a quanto sta avvenendo nel mondo della Chiesa dopo l'elezione al soglio pontificio di papa Francesco

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **I luoghi dell'anima nella tradizione artistico-letteraria.**

DOCUMENTI

Chiare, fresche e dolci acque,
ove le belle membra
pose colei che sola a me par donna;
gentil ramo ove piacque
(con sospir mi rimembra)
a lei di fare al bel fianco colonna;
erba e fior che la gonna
leggiadra ricoverse
co l'angelico seno;
aere sacro, sereno,
ove Amor co' begli occhi il cor m'aperse:

date udienza insieme
a le dolenti mie parole estreme.

La morte fia men cruda
se questa spene porto
a quel dubbioso passo:
ché lo spirito lasso
non poria mai in piú riposato porto
né in piú tranquilla fossa
fuggir la carne travagliata e l'ossa.

F. PETRARCA, *Il Canzoniere*, CXXVI, 1345

Frate Lorenzo: Tu sei esiliato di qui, da Verona; pazienza, il mondo è grande e vasto.

Romeo: Non esiste mondo fuori delle mura di Verona: non c'è che purgatorio, supplizio, l'inferno stesso.

Essere esiliato di qui, vuol dire essere esiliato dal mondo e l'esilio dal mondo è la morte: l'esilio è dunque una morte sotto falso nome.

W. SHAKESPEARE, *Giulietta e Romeo*, atto III, scena III

Te beata, gridai, per le felici
aure pregne di vita, e pe' lavacri
che da' suoi gioghi a te versa Apennino!
Lieta dell'aer tuo veste la Luna
di luce limpidissima i tuoi colli
per vendemmia festanti, e le convalli
popolate di case e d'oliveti
mille di fiori al ciel mandano incensi:
e tu prima, Firenze, udivi il carme
che allegrò l'ira al Ghibellin fuggiasco,
e tu i cari parenti e l'idioma

désti a quel dolce di Calliope labbro
che Amore in Grecia nudo e nudo in Roma
d'un velo candidissimo adornando,
rendea nel grembo a Venere Celeste;
ma piú beata che in un tempio accoglie
serbi l'itale glorie, uniche forse
da che le mal vietate Alpi e l'alterna
onnipotenza delle umane sorti
armi e sostanze t' invadeano ed are
e patria e, tranne la memoria, tutto.

U. FOSCOLO, *I Sepolcri*, 1806

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo, ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento

odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.

G. LEOPARDI, *L'Infinito*, dai «*Canti*», 1819

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!...Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore...Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio!»

A. MANZONI, *I promessi sposi*, VIII, 1840

«...si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto.... Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i *Tre Re* scintillavano sui *fariglioni* colle braccia in croce, come Sant'Andrea. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della *Provvidenza* che era in mare, né della festa dei Morti; così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.»

G. VERGA, da *I Malavoglia*, 1881

Quella, che tu credevi un piccolo punto della terra,
fu tutto.
E non sarà mai rubato quest'unico tesoro
ai tuoi gelosi occhi dormienti.
Il tuo primo amore non sarà mai violato.

Giovinetti amici, più belli d'Alessandro e d'Eurialo,
per sempre belli, difendono il sonno del mio ragazzo.
L'insegna paurosa non varcherà mai la soglia
di quella isoletta celeste.

Virginea s'è rinchiusa nella notte
come una zingarella nel suo scialle nero.
Stella sospesa nel cielo boreale
eterna: non la tocca nessuna insidia.

E tu non saprai la legge
ch'io, come tanti, imparo,
- e a me ha spezzato il cuore:
fuori del limbo non v'è eliso.

E. MORANTE, *L'Isola di Arturo, Dedicà*, 1957

«Faceva un caldo che non era scirocco e non era arsura, ma era soltanto caldo. Era come una mano di colore data sul venticello, sui muri gialletti della borgata, sui prati, sui carretti, sugli autobus coi grappoli agli sportelli. Una mano di colore ch'era tutta l'allegria e la miseria delle notti d'estate del presente e del passato. L'aria era tirata e ronzante come la pelle di un tamburo... Tutto un gran accerchiamento intorno a Roma, ... ma pure dentro Roma, nel centro della città, magari sotto il Cupolone: sì proprio sotto il Cupolone, che bastava mettere il naso fuori dal colonnato di Piazza San Pietro, verso Porta Cavalleggeri, e èccheli lì, a gridare, a prender d'aceto, a sfottere, in bande e in ghenghe intorno ai cinemetti, alle pizzerie, sparpagliati poco più in là, in via del Gelsomino, in via della Cava, sugli spiazzetti di terra battuta delimitata dai mucchi di rifiuti dove i ragazzini di giorno giocano a palla.»

P. P. PASOLINI, *Ragazzi di vita*, 1955

Dove sono Elmer, Herman, Bert, Tom e Charley,
l'abulico, l'atletico, il buffone, l'ubriaco, il rissoso?
- Tutti, tutti, dormono sulla collina.
collina.

uno morì in prigione,
uno cadde da un ponte lavorando per i suoi cari
tutti, tutti dormono, dormono, dormono sulla

Uno trapassò in una febbre,
Uno fu arso nella miniera,
Uno fu ucciso in rissa,
1943

E. L. MASTERS, *La collina*, dall'«Antologia di Spoon River», trad. F. Pivano,

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader.

DOCUMENTI

«Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (*Vivissimi e reiterati applausi — Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!*) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (*Applausi*). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (*Vivissimi e prolungati applausi — Molte voci: Tutti con voi!*)»

Benito MUSSOLINI, *Discorso del 3 gennaio 1925*

(da *Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1ª sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925*
Dichiarazioni del Presidente del Consiglio)

«Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli, guidarli, illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.»

Palmiro TOGLIATTI, *Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI*, Roma, 22-24 maggio 1947

(da P. TOGLIATTI, *Discorsi ai giovani*, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971)

«Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la

molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.»

Aldo MORO, *Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC*, 29 giugno 1969
(da A. MORO, *Scritti e discorsi*, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988)

«L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la *cultura della Nazione*. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare, peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.»

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* nel centenario della *Rerum novarum*, 1° maggio 1991 (da *Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II*, Milano 2005)

3. **AMBITO STORICO - POLITICO**

ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.

DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si crean fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la

vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola “profitto”, in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine “bene comune”. Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai “benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace”. Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla “centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune”, una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci “motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato”.»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un “patriota”, se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli “utili della conoscenza” all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque

LICEO SCIENTIFICO LUIGI COSTANZO – DECOLLATURA
SIMULAZIONE I PROVA DEGLI ESAMI DI STATO/ 28-04-2014 _CLASSI: V SEZ. A/ V SEZ. B

(ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, “l’Unità”, 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell’istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l’etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell’eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Lo storico Eric J. Hobsbawm definisce *Secolo breve* gli anni che vanno dall’esplosione della prima guerra mondiale fino al collasso dell’URSS. A suo giudizio, “la struttura del Secolo breve appare come quella di un tritico o di un *sandwich* storico. A un’Età della catastrofe, che va dal 1914 sino ai postumi della seconda guerra mondiale, hanno fatto seguito una trentina d’anni di straordinaria crescita economica e di trasformazione sociale, che probabilmente hanno modificato la società umana più profondamente di qualunque altro periodo di analoga brevità. Guardando indietro, quegli anni possono essere considerati come una specie di Età dell’oro, e così furono visti non appena giunsero al termine all’inizio degli anni ’70. L’ultima parte del secolo è stata una nuova epoca di decomposizione, di incertezza e di crisi – e addirittura, per larghe parti del mondo come l’Africa, l’ex URSS e le ex nazioni socialiste dell’Europa orientale, un’Età di catastrofe”. Il candidato valuti criticamente la periodizzazione proposta da Hobsbawm e si soffermi sugli eventi che a suo parere caratterizzano questo periodo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

La musica — diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) — non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l’educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo.

Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea.

Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale.

Durata massima della simulazione della prova: 5 ore.

È consentito soltanto l’uso del dizionario italiano.

LICEO SCIENTIFICO "LUIGI COSTANZO"

DECOLLATURA

A.S. 2013/2014

Alunno/a: _____ - Classe 5 sez. B

Griglia di valutazione della Prova d'Italiano/ TIP. A - B - C - D

data ____/____/2014

ASPETTI DEL TESTO		Voto	
I. VALUTAZIONE ANALITICA		1-15	15/15
1. REALIZZAZIONE LINGUISTICA	Presentazione grafica e leggibilità. Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale (tra le frasi e le parti più ampie di testo); uso adeguato della punteggiatura; adeguatezza e proprietà lessicale; uso di registro e, dove richiesto, di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo.	Gravemente scorretta e impropria	1
		Scorretta e impropria in alcune parti	2
		Corretta con qualche imprecisione	3
		Discreta/ buona	4
		Precisa e appropriata	5
2. COERENZA E ADEGUATEZZA alla forma testuale e alla consegna	Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti; coerente e lineare organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; presenza di modalità discorsive appropriate alla forma testuale e al contenuto (ad esempio, parafrasi e citazioni nelle prime due tipologie); pertinenza alla traccia.	Molto scarsa	1
		Insufficiente in elementi fondamentali	2
		Sufficiente	3
		Discretamente appropriata	4
		Precisa e rigorosa	5
3. CONTROLLO DEI CONTENUTI	Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti: Tipologia A: comprensione e interpretazione del testo proposto; conoscenza degli elementi stilistici e metrici; coerenza degli elementi di contestualizzazione. Tipologia B: presenza della tesi; comprensione dei materiali forniti e loro impiego coerente ed efficace. Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale. Per tutte le tipologie: significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni.	Contenuti non pertinenti	1
		Contenuti limitati	2
		Insufficienti negli elementi fondamentali	3
		Sufficienti/ Discreti	4
		Approfonditi	5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA - max 15 punti			

Voto ____/15



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
M557 – ESAME DI STATO DI LICEO SCIENTIFICO

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: SCIENTIFICO

Tema di: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 5 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Sia $ABCD$ un quadrato di lato 1, P un punto di AB e γ la circonferenza di centro P e raggio AP . Si prenda sul lato BC un punto Q in modo che sia il centro di una circonferenza λ passante per C e tangente esternamente a γ .

1. Se $AP = x$, si provi che il raggio di λ in funzione di x è dato da $f(x) = \frac{1-x}{1+x}$.
2. Riferito il piano ad un sistema di coordinate Oxy , si tracci, indipendentemente dalle limitazioni poste ad x dal problema geometrico, il grafico di $f(x)$. La funzione $f(x)$ è invertibile? Se sì, quale è il grafico della sua inversa?
3. Sia $g(x) = \left| \frac{1-x}{1+x} \right|$, $x \in \mathbb{R}$; quale è l'equazione della retta tangente al grafico di $g(x)$ nel punto $R(0, 1)$? E nel punto $S(1, 0)$? Cosa si può dire della tangente al grafico di $g(x)$ nel punto S ?

PROBLEMA 2

Si consideri la funzione $f(x) = \log \sqrt{x^2 - 4}$

1. Si studi tale funzione e si tracci il suo grafico C su un piano riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali Oxy .
2. Si scrivano le equazioni delle tangenti a C nei punti in cui essa incontra l'asse x e si calcoli l'area del triangolo formato dalle suddette tangenti e dall'asse x medesimo.
3. Si studi la funzione derivata $f'(x)$ e se ne tracci il grafico C' .



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

M557 – ESAME DI STATO DI LICEO SCIENTIFICO

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: SCIENTIFICO

Tema di: MATEMATICA

QUESTIONARIO

1. Cosa rappresenta il limite seguente e qual è il suo valore?

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{5\left(\frac{1}{2} + h\right)^4 - 5\left(\frac{1}{2}\right)^4}{h}$$

2. Sia $f(x) = 5\sin x \cos x + \cos^2 x - \sin^2 x - \frac{5}{2}\sin 2x - \cos 2x - 17$; si calcoli $f'(x)$.
3. Sia f la funzione definita da $f(x) = \pi^x - x^\pi$. Si precisi il dominio di f e si stabilisca il segno delle sue derivate, prima e seconda, nel punto $x = \pi$.
4. Si consideri la seguente uguaglianza: $\ln(2x+1)^4 = 4\ln(2x+1)$. È vero o falso che vale per ogni x reale? Fornire un'esauriente spiegazione della risposta.
5. Trovare, col procedimento preferito ma con esauriente spiegazione, la derivata, rispetto ad x , della funzione $f(x) = \operatorname{tg}(x)$.
6. Si calcoli il limite della funzione $\frac{x^2 \cos x}{x^2 - \sin^2 x}$, quando x tende a 0.
7. Si determinino le equazioni degli asintoti della curva $f(x) = \frac{2x^2 + 3}{x + 2}$.
8. Si provi che per la funzione $f(x) = x^3 - 8$, nell'intervallo $0 \leq x \leq 2$, sono verificate le condizioni di validità del teorema di Lagrange e si trovi che il punto in cui si verifica la tesi del teorema stesso.
9. Sia $f(x) = \frac{x^2 - 1}{|x - 1|}$; esiste $\lim_{x \rightarrow 1} f(x)$? Si giustifichi la risposta.
10. Sia γ il grafico di $f(x) = e^{3x} + 1$. Per quale valore di x la retta tangente a γ in $(x, f(x))$ ha pendenza uguale a 2?

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Alunno/a _____

PROBLEMA

Indicatori	Livelli di prestazione	Giudizio	punti
1. Completezza dell'elaborato	<ul style="list-style-type: none"> • Interamente svolto • Svolto in buona parte • Svolto poco più di metà o per metà • Svolto per meno di metà • Svolto molto poco 	Ottimo Buono Discreto/Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff.	4 3,5 2,5 2 1
	Problema non svolto	Nulla	0
2. Strategia risolutiva e coerenza dei disegni con i passaggi svolti	<ul style="list-style-type: none"> • Procedimento lineare e rigoroso • Procedimento lineare • Procedimento non sempre lineare • Procedimento confuso • Procedimento quasi completamente errato 	Ottimo Buono/discreto Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff.	3 2,5 2 1,5 1
3. Correttezza del calcolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilità nelle tecniche operative ▪ Alcune incertezze operative ▪ Accettabile conoscenza delle tecniche di calcolo ▪ Presenza di errori concettuali ▪ Gravi carenze nel calcolo 	Ottimo Buono/Discreto Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff.	4 3,5 3 2 1
4. Conoscenza ed applicazione di principi e regole	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze ed applicazioni corrette ▪ Conoscenze corrette ma applicazioni con leggere incertezze ▪ Conoscenze ed applicazioni accettabili ▪ Conoscenze ed applicazioni molto approssimate ▪ Conoscenze e applicazioni errata 	Ottimo Buono/Discreto Sufficiente Insufficiente Grav. Insuff.	4 3,5 2,5 2 1

QUESITI

1		Nulla o minima	Parziale	Completa e adeguata	
		Conoscenza dei contenuti specifici	0-0,25	0,5	1
	Capacità di comprensione del problema	0-0,25	0,5	1	
	Competenze *	0-0,25	0,5	1	
TOT				0-3	
2		Nulla o minima	Parziale	Completa e adeguata	
		Conoscenza dei contenuti specifici	0-0,25	0,5	1
		Capacità di comprensione del problema	0-0,25	0,5	1
		Competenze *	0-0,25	0,5	1
	TOT				0-3

3		Nulla o minima	Parziale	Completa e adeguata
	Conoscenza dei contenuti specifici	0-0,25	0,5	1
	Capacità di comprensione del problema	0-0,25	0,5	1
	Competenze *	0-0,25	0,5	1
	TOT			0-3
4		Nulla o minima	Parziale	Completa e adeguata
	Conoscenza dei contenuti specifici	0-0,25	0,5	1
	Capacità di comprensione del problema	0-0,25	0,5	1
	Competenze *	0-0,25	0,5	1
	TOT			0-3
5		Nulla o minima	Parziale	Completa e adeguata
	Conoscenza dei contenuti specifici	0-0,25	0,5	1
	Capacità di comprensione del problema	0-0,25	0,5	1
	Competenze *	0-0,25	0,5	1
	TOT			0-3

PUNTEGGIO TOTALE

PUNT. Problema	PUNT. Quesiti	TOTALE

VOTO in QUINDICESIMI

P. TOT	VOTO	P. TOT	VOTO	P. TOT	VOTO	P. TOT	VOTO
0-1-2	3	9-10	7	17-18-19	11	29-30	15
3-4	4	11-12	8	20-21-22	12		
5-6	5	13-14	9	23-24-25	13		
7-8	6	15-16	10	26-27-28	14		

Punteggio proposto: _____	Punteggio attribuito: _____
---------------------------	-----------------------------



*LICEO SCIENTIFICO STATALE «L. COSTANZO»
DECOLLATURA CZ*

ANNO SCOLASTICO 2013-2014
Simulazione III Prova Esami di Stato

Candidato:

Cognome e nome: _____

**Terza Prova
classe Quinta sezione "B"**

Filosofia: 2 quesiti a risposta aperta.
Fisica: 2 quesiti a risposta aperta
Inglese: 2 quesiti a risposta aperta
Ed. Fisica: 2 quesiti a risposta aperta
Storia dell'Arte: 2 quesiti a risposta aperta

Consegne per i candidati:

1. le risposte aperte vanno espresse **nello spazio a disposizione.**

Tempo a disposizione: 2 ore e 30 min.

Decollatura, 29/ 04 / 2014

FIRMA DEL CANDIDATO:

CRITERI DI VALUTAZIONE

I quesiti assegnati sono in numero di 10 ed ogni quesito avrà un valore massimo di 1,5 punti; ciascun quesito sarà valutato seguendo il criterio descritto nella sottostante Scheda di correzione.

Il punteggio totale si otterrà sommando i punti assegnati alle singole risposte. Il voto in quindicesimi sarà attribuito seguendo il seguente criterio: se il Punteggio Totale sarà uguale al mezzo punto intermedio, si arrotonderà per eccesso al valore immediatamente superiore.

SCHEDA DI CORREZIONE

Risposta corretta e completa nei contenuti e nella forma.	Punteggio 1,5
Risposta sufficiente nei contenuti e nella forma.	Punteggio 1
Risposta insufficiente nei contenuti e nella forma.	Punteggio 0,5
Risposta non attinente al quesito o non fornita.	Punteggio 0

Candidato: _____				
Classe 5 sez. B				
Materia	I Quesito	II Quesito	Punteggio	<i>Firma docente</i>
FILOSOFIA				
FISICA				
INGLESE				
ED. FISICA				
STORIA DELL'ARTE				
PUNTEGGIO TOTALE CONSEGUITO			/15	
VOTO ATTRIBUITO			/15	

Filosofia

Docente: prof. Gregorio Sola

1. Esponi le fasi freudiane della sessualità del bambino.

Punti _____

2. Esponi per linee generali le caratteristiche dell’Oltreuomo nicciano.

Punti _____

Fisica

Docente prof.ssa Giuseppa Cimino

- 1. Spiega che cosa si intende con il termine *circuitazione del vettore campo elettrico*.
Indica il valore della circuitazione del campo elettrostatico.**

Punti _____

- 2. Quali prove sperimentali conosci per affermare che la carica in eccesso si distribuisce solo sulla superficie esterna dei conduttori in equilibrio elettrostatico?**

Punti _____

INGLESE

Docente prof.ssa Raffaolina Stranges

1) Why do Joyce and the Modernist writers use the stream of consciousness' technique and what does it consist in?

Punti _____

2) What kind of men, ruler and society does Orwell depict in 1984?

Punti _____

SCIENZE MOTORIE

Docente prof. Gabriele Saladino

1. Che cos'è lo schema corporeo?

Punti _____

2. Il riscaldamento muscolare è valido in quanto:

Punti _____

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof. Francesco Volpe

- 1) Nell'Italia dei primi anni sessanta dell'ottocento nasce un movimento culturale italiano di grande rilievo: la "pittura della macchia", i cui aderenti furono chiamati "macchiaioli". Il candidato descriva i caratteri peculiari di questo movimento ed anche i punti di "debolezza", che gli hanno impedito di proiettarsi in un panorama internazionale.

Punti _____

- 2) Pur diversi nell'approccio i pittori che aderirono al movimento dell'Impressionismo accolsero alcuni presupposti comuni su cui fondare la propria pittura. L'artista che più di tutti ne incarnò pienamente i principi e le finalità fu C. Monet. Sulla base delle conoscenze acquisite in merito alle sue opere, il candidato illustri i caratteri peculiari dell'opera di questo pittore.

Punti _____